



Comune di

Gualdo Cattaneo

(Provincia di Perugia)

**Documento Unico
di Programmazione**

2023 - 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all’Ente	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	8
La popolazione.....	22
Il territorio	27
Situazione economica	28
Struttura organizzativa	29
Strutture operative	35
Società partecipate	36
Quadro delle condizioni interne all’Ente	39
Linee programmatiche	40
Ambiti di intervento.....	44
Evoluzione della situazione finanziaria dell’Ente.....	61
Analisi finanziaria generale.....	62
Piano nazionale ripresa e resilienza PNRR – Digitale	84
SEZIONE OPERATIVA	87
Parte Prima – Elenco dei programmi per missione.....	88
Parte Seconda – Programmazione lavori pubblici	113
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	114
Programmazione del fabbisogno di personale.....	115
Programma biennale degli acquisti e dei servizi	120

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente	22
Tabella 2: Quadro generale della popolazione	24
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti	25
Tabella 4: Il territorio	27
Tabella 5: Personale in servizio	29
Tabella 6: Spesa del personale	33
Tabella 7: Evoluzione delle entrate	62
Tabella 8: Evoluzione delle spese	63
Tabella 9: Partite di giro	63
Tabella 10: Entrate correnti – analisi titolo 1-2-3.....	64
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante	66
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo	69
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per missione	70
Tabella 14: Impegni di parte corrente nell'esercizio in corso e successivo.....	74
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione	75
Tabella 16: Mutui da contrarre per finanziamento e investimento.....	79
Tabella 17: Quadro riassuntivo competenza	99

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco delle Missioni previste dall'Ordinamento:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia

3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Nel quadro complessivo della programmazione economica comunale, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione, è prevista la analisi delle condizioni esterne.

Appare quindi necessario ed opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

In questo quadro, quindi, si riassumono le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia definite nel Bollettino economico dell'ottobre 2022 ¹.

L'economia mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore.

Dall'inizio di luglio le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono diventate più tese: sono ulteriormente cresciuti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari hanno continuato a scendere; la volatilità si conferma assai elevata. Prosegue l'apprezzamento del dollaro rispetto alle altre principali valute, riflettendo la più rapida normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti.

Il prezzo del gas naturale in Europa - che ha registrato nuovi massimi in agosto - è sceso dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio.

Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

La Federal Reserve ha deliberato in luglio e in settembre due ulteriori cospicui incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha confermato la necessità di mantenere un orientamento restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo. Diverse altre banche centrali di economie avanzate hanno introdotto aumenti dei tassi ufficiali.

Dall'inizio di luglio le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono diventate più tese: sono ulteriormente cresciuti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari hanno continuato a scendere; la volatilità si conferma molto elevata.

Dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, il PIL dell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo soprattutto di nuovi forti rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza. L'inflazione si è portata in settembre al 9,9 per cento, sospinta soprattutto dalle componenti più volatili.

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico ottobre 2022

Il Consiglio direttivo della BCE ha deciso due incrementi dei tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di luglio e di settembre per complessivi 1,25 punti percentuali.

Secondo il valore centrale delle nostre stime, in Italia il prodotto sarebbe marginalmente diminuito nel trimestre estivo, anche per effetto dei forti aumenti dei costi energetici e dell'incertezza sull'evoluzione della guerra in Ucraina.

Al lieve calo della produzione industriale si aggiungono segnali di indebolimento nelle costruzioni.

L'attività nel terziario sarebbe per contro rimasta stabile, grazie al contributo ancora positivo dei comparti turistico e ricreativo.

Dal lato della domanda, la spesa delle famiglie è frenata dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'elevata inflazione. Le imprese intervistate fra agosto e settembre nell'ambito delle nostre indagini manifestano un maggiore pessimismo sulle condizioni per investire, connesso con la protratta incertezza.

Nel secondo trimestre le esportazioni in volume sono aumentate, sostenute sia dalla componente dei beni sia, in misura più intensa, da quella dei servizi; le importazioni totali sono tuttavia cresciute in maniera più pronunciata.

Nel bimestre luglio-agosto 2022 le vendite estere di beni avrebbero lievemente rallentato. È proseguito il forte peggioramento del saldo di conto corrente, in atto dalla seconda metà del 2021, a causa dell'ulteriore ampliamento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero rimane comunque solida.

L'occupazione ha continuato a crescere nel secondo trimestre; tuttavia nei mesi estivi sono emersi segnali di rallentamento. Anche le attese delle imprese sull'occupazione sono peggiorate, pur rimanendo compatibili con un ampliamento della domanda di lavoro.

La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta nel complesso moderata: i rinnovi più recenti hanno stabilito incrementi salariali, per il periodo di vigenza dei contratti, in linea con le previsioni di inflazione al netto della componente energetica importata; nei settori più colpiti dalla pandemia si è mantenuta elevata la quota di dipendenti in attesa di rinnovo.

L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, purché completa e nei tempi previsti, porterà a una significativa espansione dell'occupazione entro il 2026, specialmente nelle costruzioni e in alcuni comparti ad alto contenuto tecnologico.

Nel corso dell'estate l'inflazione al consumo armonizzata è ulteriormente aumentata, al 9,4 per cento in settembre, continuando a risentire dei rialzi eccezionali dei prezzi dei beni energetici e della loro trasmissione a quelli degli altri beni e dei servizi.

I prestiti bancari alle imprese hanno accelerato in agosto, riflettendo il maggiore fabbisogno di capitale circolante dovuto al più elevato costo degli input e il minore ricorso al finanziamento obbligazionario. Le indagini

condotte presso le banche evidenziano un'ulteriore restrizione nelle politiche di offerta, confermata dall'inasprimento delle condizioni di accesso al credito riscontrato nei più recenti sondaggi presso le aziende.

Le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate, in un contesto di persistenti pressioni inflazionistiche e di timori di un deterioramento del quadro ciclico.

Il rialzo dei tassi di politica monetaria e le attese di nuovi incrementi si sono riflessi in un deciso aumento dei rendimenti dei titoli di Stato, più accentuato sulle scadenze a breve termine; rispetto all'inizio di luglio i differenziali di rendimento tra i titoli italiani e quelli tedeschi con scadenza decennale si sono ampliati.

L'indebitamento netto è stimato al 5,1 per cento del PIL nel 2022, circa mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto programmato lo scorso aprile; anche il rapporto tra il debito e il PIL dovrebbe ridursi più di quanto indicato in primavera.

Negli ultimi mesi sono stati varati ulteriori provvedimenti per contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese, in linea con gli scostamenti di bilancio autorizzati dal Parlamento.

La situazione umbra

La situazione economica e sociale della regione Umbria è pienamente rappresentata nella relazione “L'economia dell'Umbria – Aggiornamento congiunturale” pubblicata da Banca d'Italia a Novembre 2022² e che di seguito si riporta.

1. IL QUADRO DI INSIEME

Nella prima parte del 2022 l'attività economica umbra ha continuato a crescere in misura sostenuta, favorita da una domanda robusta in tutti i principali settori. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre dell'anno il PIL dell'Umbria è cresciuto del 5,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021, in linea con l'andamento registrato a livello nazionale.

Il progressivo deterioramento delle condizioni di offerta e l'inflazione eccezionalmente elevata hanno tuttavia peggiorato profondamente le aspettative di imprese e famiglie e rappresentano un forte freno al futuro sviluppo del prodotto regionale.

Nella manifattura l'espansione dell'attività produttiva e quella del fatturato hanno interessato tutti i principali comparti; come nel 2021 le esportazioni sono cresciute più intensamente rispetto a quanto osservato nel Paese. L'edilizia ha beneficiato degli incentivi fiscali connessi con le attività di ristrutturazione, del buon andamento delle compravendite e dell'avanzamento dell'attività di ricostruzione post-terremoto. Il miglioramento della situazione sanitaria ha favorito soprattutto i servizi, in particolare quelli turistici. Le presenze sono tornate su livelli simili a quelli osservati nel 2019, anche grazie alla marcata ripresa della componente straniera. L'aeroporto regionale ha fatto registrare flussi di passeggeri mai raggiunti in precedenza.

Dopo il parziale recupero dello scorso anno, l'occupazione è rimasta pressoché stabile. All'aumento del numero di lavoratori dipendenti si è contrapposta una riduzione degli autonomi. La partecipazione al mercato del lavoro è rimasta bassa e si è riflessa in un calo del tasso di disoccupazione. Le attivazioni nette di contratti alle dipendenze hanno lievemente rallentato, in particolare nei mesi estivi. Si è ridotto il saldo delle posizioni a tempo determinato; quello dei contratti a tempo indeterminato si è invece ampliato, anche per effetto delle trasformazioni di impieghi già in essere. L'elevata inflazione non si è trasmessa ai salari, la cui crescita risulta moderata. L'erosione del potere di acquisto, seppur mitigata da alcune misure di supporto introdotte dal Governo, si è riflessa in un rallentamento dei consumi e dei depositi bancari delle famiglie.

I forti rincari dei beni energetici e di altri input produttivi e il permanere delle tensioni geopolitiche hanno deteriorato la fiducia di imprese e consumatori.

² Fonte: Banca d'Italia, Economie regionali – L'economia dell'Umbria, bollettino novembre 2022, n.32

I margini economici delle aziende si sono compressi a causa delle difficoltà di trasferire interamente sui listini i maggiori costi di produzione. La liquidità, pur rimanendo su livelli elevati, ha iniziato a risentire del crescente fabbisogno di circolante, soddisfatto dalle imprese manifatturiere di medie e grandi dimensioni anche attraverso un più ampio ricorso ai prestiti bancari.

L'accresciuta incertezza del contesto economico si è riflessa in un diffuso rinvio dei piani di investimento e, per le aziende più esposte ai rincari energetici, nella possibilità di sospensione parziale o totale dell'attività nei prossimi mesi. Pur in assenza di segnali di deterioramento della qualità del credito, la percezione di un maggior rischio prospettico si sta traducendo in un irrigidimento dei criteri di offerta applicati dalle banche ai nuovi prestiti, che interrompe una lunga fase accomodante.

2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'industria in senso stretto - La robusta ripresa dell'attività industriale osservata nel 2021 è proseguita nell'anno in corso. Secondo il sondaggio congiunturale della Banca d'Italia condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese con almeno 20 addetti (Sondtel – sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi), il 31 per cento delle aziende ha rilevato nei primi nove mesi un aumento delle ore lavorate nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. Il saldo rispetto a chi ha registrato un calo è rimasto positivo, seppure assai inferiore a quello emerso dall'analoga indagine condotta nell'autunno del 2021, che rifletteva il recupero delle ingenti perdite accumulate durante l'emergenza pandemica. Il fatturato ha evidenziato un significativo recupero, sui cui ha inciso anche il forte incremento dei prezzi di vendita. L'aumento dell'attività produttiva e delle vendite ha continuato a riguardare tutti i principali settori produttivi regionali.

Pur in un contesto di domanda sostenuta, le attese degli imprenditori sono significativamente peggiorate nel corso dell'anno per l'acuirsi delle condizioni sfavorevoli emerse dal lato dell'offerta. In settembre il saldo tra i giudizi di aumento e quelli di diminuzione su ordini e produzione formulati dalle imprese del Centro Italia è tornato su livelli analoghi a quelli registrati alla fine del 2020.

Il crescente pessimismo è legato principalmente alla persistenza delle tensioni geopolitiche internazionali e delle elevate quotazioni dell'energia, i cui effetti sull'industria umbra sono più rilevanti rispetto alla media italiana per la presenza diffusa di produzioni ad alta intensità energetica³.

Secondo i dati Sondtel, la spesa per energia elettrica e gas è arrivata a rappresentare oltre un decimo dei costi totali per acquisti di beni e servizi per il 34 per cento delle imprese (erano il 12 per cento nel 2021).

³ Fonte: Banca d'Italia, Economie regionali – L'economia dell'Umbria - Gli andamenti settoriali del capitolo 2 in L'economia dell'Umbria, Banca d'Italia, 10, 2022

Per far fronte ai rincari, l'industria umbra ha finora reagito soprattutto aumentando i prezzi di vendita. Un quinto delle aziende ha invece segnalato principalmente una compressione dei margini di profitto; poco più di una su dieci si è orientata verso un ridimensionamento dei livelli produttivi. Per i prossimi mesi le imprese non prevedono di mutare significativamente le proprie strategie; la quota di quelle che contano di rinegoziare i contratti di fornitura energetica e di aumentare l'autoproduzione di elettricità è in aumento.

Sulle aspettative dell'industria regionale incidono anche i picchi di prezzo raggiunti da molti input produttivi diversi dall'energia, problema giudicato rilevante da quasi nove imprese su dieci. La maggior parte delle aziende ha inoltre segnalato significative difficoltà per gli effetti dell'incremento dei costi di trasporto e dei ritardi nei tempi di lavorazione da parte dei fornitori.

L'elevata incertezza sui tempi necessari per ripristinare condizioni ordinarie di gestione ha indotto le imprese ad atteggiamenti prudenti nella definizione dei piani di investimento: le previsioni formulate in primavera, già orientate a un calo superiore al 10 per cento dell'ammontare complessivo rispetto al 2021, sono state confermate da oltre due imprese su tre e riviste al ribasso dalla maggior parte delle restanti. Le prime indicazioni sui programmi per l'anno prossimo sono ancora improntate a cautela, nonostante lo stimolo atteso dagli incentivi legati agli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nel 2023 circa la metà delle aziende pensa di confermare i livelli di investimento dell'anno in corso; più di una su tre ne prevede un calo.

Le costruzioni e il mercato immobiliare – Nonostante le difficoltà di approvvigionamento, il comparto delle costruzioni ha fatto registrare un'ulteriore espansione. Le ore lavorate rilevate dalle Casse edili provinciali sono cresciute ancora in misura sostenuta (25,2 per cento nei primi otto mesi rispetto al corrispondente periodo del 2021). Il buon andamento è confermato dai risultati del sondaggio autunnale della Banca d'Italia su aziende con almeno 10 addetti: otto imprese su dieci hanno infatti segnalato un incremento dei volumi produttivi.

Nel primo semestre dell'anno il mercato immobiliare è ulteriormente cresciuto, soprattutto nel segmento residenziale nel quale le negoziazioni sono aumentate del 25,0 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021; anche le quotazioni hanno proseguito la recente tendenza al rialzo. Segnali di rallentamento del mercato sono desumibili dal calo del numero di annunci pubblicati nel terzo trimestre sulla piattaforma digitale Immobiliare.it.

Il Superbonus ha continuato a stimolare l'attività di ristrutturazione ed efficientamento energetico e, secondo il monitoraggio congiunto Enea – Ministero della Transizione ecologica, al 31 ottobre erano state asseverate oltre 5.500 iniziative con un importo di investimenti ammessi a detrazione pari a 977 milioni di euro.

Nonostante le diffuse difficoltà segnalate dalle imprese soprattutto per la cessione dei crediti fiscali, oltre la metà di quelle intervistate dalla Banca d'Italia ha rilevato un beneficio superiore al 33 per cento sul proprio fatturato.

I dati tratti dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) sugli investimenti fissi lordi degli enti territoriali segnalano nel primo semestre un'ulteriore crescita dell'attività di realizzazione di opere pubbliche, soprattutto da parte dei Comuni. Tale spesa, in prospettiva, dovrebbe beneficiare degli interventi legati al PNRR:

LE RISORSE DEL PNRR E DEL PNC PER GLI ENTI TERRITORIALI

Nell'ambito del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), alla data del 17 ottobre del 2022 risulta assegnato agli enti territoriali umbri un miliardo di euro, pari all'1,9 per cento del totale nazionale; l'ammontare pro capite è superiore di oltre un quarto alla media italiana. Gli interventi si concentrano nelle missioni dedicate alla rivoluzione verde e transizione ecologica, all'inclusione e coesione sociale e alla mobilità sostenibile che assorbono nel complesso quasi i due terzi delle assegnazioni. Tra i progetti destinatari di maggiori stanziamenti si segnalano quelli relativi alla rete ferroviaria e quelli per le infrastrutture sociali, le famiglie, le comunità e il terzo settore. Le risorse messe a disposizione determineranno nei prossimi anni una significativa crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali: se tali fondi venissero pienamente utilizzati nei tempi previsti la spesa raddoppierebbe rispetto alla media del periodo 2014-19.

Anche la ricostruzione post-sisma è proseguita a un ritmo sostenuto. Nel primo semestre i cantieri attivi o terminati relativi agli edifici privati sono aumentati del 13 per cento rispetto alla fine del 2021. Questi rappresentano tuttavia meno di un terzo degli interventi ritenuti necessari sulla base della verifica condotta dal Commissario Straordinario lo scorso anno, una quota sensibilmente inferiore a quella osservata a sei anni dal sisma del 1997.

Le valutazioni delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia sulla futura evoluzione dell'edilizia prefigurano una forte attenuazione della crescita, a causa del perdurare dei rincari energetici e delle problematiche relative alla catena di approvvigionamento. Oltre ai ritardi nelle forniture e al marcato aumento del costo dei materiali, le aziende hanno segnalato difficoltà a reperire semilavorati per la coibentazione.

I servizi privati non finanziari – Il settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, ha beneficiato del quadro sanitario più disteso e del conseguente allentamento delle restrizioni alle attività.

Nella prima parte del 2022 il settore terziario ha beneficiato del robusto recupero della domanda di servizi riconducibile al miglioramento della situazione sanitaria.

In base al sondaggio Sondtel, nei primi nove mesi dell'anno oltre i due terzi delle imprese hanno registrato un aumento delle vendite; circa un quinto ne ha segnalato una sostanziale stazionarietà. La ripresa è stata più diffusa nel settore alberghiero e in quello del commercio.

Dopo il forte incremento registrato nel 2021, che aveva consentito di recuperare ampiamente quanto perso durante la crisi pandemica, gli investimenti sono destinati a ridursi nell'anno in corso. I tre quarti delle aziende hanno confermato le previsioni primaverili, che sottendevano un leggero calo della spesa totale; tra le restanti prevalgono le revisioni al ribasso.

Nell'anno in corso è proseguita la forte espansione del turismo avviatasi nella seconda parte del 2021. Le presenze dei primi nove mesi sono risultate superiori del 39,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I flussi sono tornati nel complesso su livelli analoghi a quelli pre-pandemici; sono stati ampiamente superati per il turismo italiano e per quello nelle strutture extralberghiere (del 4,9 e del 4,7 per cento).

Nel 2022 le presenze di stranieri sono più che raddoppiate. Tale andamento si è accompagnato allo sviluppo del traffico nell'aeroporto San Francesco, per due terzi legato a movimenti internazionali

I passeggeri totali registrati dallo scalo tra gennaio e settembre hanno ampiamente superato il precedente massimo raggiunto nell'analogo periodo del 2015, nonostante un numero di voli inferiore.

Le aspettative a breve termine prefigurano un sensibile indebolimento dell'attività nel settore dei servizi, in connessione con il calo del reddito reale delle famiglie dovuto alle pressioni inflazionistiche. Le attese sono particolarmente negative per gli operatori del turismo e del commercio al dettaglio; la minore domanda prevista e le difficoltà a sostenere il sensibile incremento dei costi di esercizio stanno inducendo numerose strutture a valutare la possibilità di sospendere l'attività nei mesi invernali. Gli investimenti per il 2023 sono previsti in calo dal 35 per cento delle aziende; poco più di una su dieci ne segnala un aumento.

La demografia – Nella prima metà dell’anno in corso il tasso di natalità netto delle imprese umbre, pur restando positivo, è fortemente diminuito rispetto al corrispondente periodo del 2021. La dinamica è legata sia al calo delle nuove iscrizioni sia all’incremento delle cessazioni. Il peggioramento ha riguardato principalmente le ditte individuali, il cui tasso di natalità netta è diventato negativo; solo tra le società di capitali gli ingressi nel mercato hanno continuato a prevalere sulle uscite.

Gli scambi con l’estero

Nel primo semestre la crescita delle esportazioni regionali a prezzi correnti si è intensificata (34,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021). L’aumento, più robusto di quello osservato in Italia (22,5 per cento), ha interessato tutti i principali settori ed è stato fortemente influenzato dalla dinamica dei prezzi. In termini reali le vendite all’estero dell’Umbria sono cresciute dell’11,3 per cento. Il contributo maggiore è stato fornito dal comparto dei metalli e da quello della meccanica. Anche l’export dell’abbigliamento è tornato a crescere. Solamente le vendite di prodotti agricoli hanno registrato una diminuzione.

I flussi verso l’Unione europea sono aumentati del 35,2 per cento, trainati dalle esportazioni di metalli in Germania. Tra i paesi extra UE, sono cresciute soprattutto le vendite di macchinari negli Stati Uniti e di manufatti dell’abbigliamento nei mercati asiatici. L’export verso i paesi dell’Europa centro-orientale si è invece sensibilmente ridotto (-30,5 per cento), in particolare quello diretto in Russia e in Ucraina.

Le condizioni economiche e finanziarie – Nel corso dell’anno la situazione economica e finanziaria del sistema produttivo regionale ha evidenziato segnali di indebolimento risentendo dei rincari dei beni energetici e di altri input produttivi, che le aziende sono riuscite a trasferire solo in parte sui prezzi di vendita.

In base al sondaggio congiunturale della Banca d’Italia, la quota di imprese con almeno 20 addetti che prevede di chiudere l’esercizio in corso con un utile è rimasta elevata; il saldo rispetto a chi prefigura una perdita si è tuttavia ridotto.

La situazione di liquidità, pur rimanendo nel complesso piuttosto favorevole grazie alle risorse accumulate in passato, è peggiorata per l’accresciuto fabbisogno derivante dai maggiori costi per l’energia e le materie prime, dalla più bassa capacità di autofinanziamento e dall’allungamento dei tempi di incasso. Quasi un’azienda su quattro tra quelle intervistate ha rilevato un calo delle disponibilità liquide, poco meno della metà ha segnalato una sostanziale stabilità.

I prestiti alle imprese – Nella prima metà dell'anno è proseguita la crescita dei prestiti alle imprese umbre 6,7 per cento alla fine di giugno, in accelerazione rispetto alla fine del 2021. Su tale andamento ha inciso in misura significativa la forte espansione registrata nel comparto siderurgico della provincia di Terni (127,2 per cento), al netto della quale l'incremento dei finanziamenti erogati al tessuto produttivo regionale è pari al 3,9 per cento. L'aumento si è concentrato tra le aziende di medie e grandi dimensioni, a fronte di una riduzione per quelle più piccole, ed è stato particolarmente accentuato nella manifattura; la crescita dei finanziamenti è proseguita anche per le imprese delle costruzioni, mentre si è sostanzialmente arrestata per quelle dei servizi.

Il costo del credito si è ulteriormente ridotto per i prestiti concessi per esigenze di liquidità (3,4 per cento nel secondo trimestre del 2022). Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) applicato alle nuove erogazioni è invece aumentato, tornando sui livelli pre-pandemici (2,3 per cento). Nella seconda parte dell'anno il mutato scenario congiunturale e i rialzi dei tassi di interesse di riferimento operati dalla BCE per contrastare l'inflazione si stanno riflettendo in un irrigidimento delle politiche creditizie. Secondo i dati Sondtel, quattro aziende su dieci si attendono un inasprimento delle condizioni di indebitamento; la gran parte delle restanti prefigura una sostanziale stazionarietà.

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro - Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nei primi sei mesi dell'anno in Umbria il numero di occupati è rimasto pressoché invariato rispetto allo stesso periodo del 2021 (-0,2 per cento), a fronte della crescita registrata in Italia (3,6). La componente femminile dell'occupazione, che più aveva risentito delle conseguenze economiche della pandemia, è risultata lievemente in crescita; quella maschile in flessione. Il numero di lavoratori autonomi, che rappresentano meno di un quarto del totale degli occupati, si è ulteriormente ridotto, mentre quello dei dipendenti ha continuato a crescere.

Le forze di lavoro sono diminuite dello 0,8 per cento. A questa lieve flessione si è associato un sensibile calo del numero di persone in cerca di lavoro (-8,7 per cento); ne è derivata una riduzione di 0,6 punti percentuali del tasso di disoccupazione (al 6,7 per cento; 8,4 in Italia).

A partire dal mese di luglio i flussi rilevati attraverso le comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, relativi ai lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo, mostrano per l'Umbria una dinamica in rallentamento. Nel complesso dei primi otto mesi del 2022 sono stati attivati poco meno di 47.600 contratti a fronte di circa 42.300 cessazioni.

Il saldo, inferiore di quasi 1.000 unità rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2021, è risultato in forte diminuzione per le posizioni a tempo determinato. Sono invece tornate a crescere le attivazioni nette a tempo indeterminato, che rappresentano circa il 60 per cento del totale, anche grazie alle trasformazioni di impieghi già in essere.

I saldi sono lievemente diminuiti in tutti i settori produttivi ad eccezione dell'industria in senso stretto; sono rimasti però più ampi nel turismo e nelle costruzioni.

Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ha continuato a diminuire. Le ore complessivamente autorizzate nei primi nove mesi del 2022 sono state circa 4,3 milioni, un livello simile a quello registrato nello stesso periodo del 2019. Anche le ore di integrazione salariale erogate attraverso i fondi di solidarietà si sono marcatamente ridotte (da 10,5 a 1,3 milioni).

Le domande di indennità di disoccupazione (nuova assicurazione sociale per l'impiego, NASpI) presentate tra gennaio e agosto sono state quasi 19.000, in crescita del 21,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021, sicuramente ha inciso il forte aumento delle cessazioni riconducibile anche alla rimozione del blocco ai licenziamenti.

Le famiglie – Nel corso di quest'anno è continuata la ripresa dei consumi delle famiglie umbre iniziata nel 2021. In base alle previsioni della Svimez - *Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel MEzzogiorno*, elaborate la scorsa estate con riferimento all'intero 2022, la crescita risulterebbe però meno intensa rispetto all'anno precedente. Vi inciderebbe soprattutto il rialzo dei prezzi al consumo avviatosi nella seconda metà del 2021 e accentuatosi nel periodo più recente, in particolare per l'acquisto dei beni alimentari e in misura ancora più marcata per la componente relativa all'abitazione e alle utenze. L'indebolimento della dinamica dei consumi riflette anche il peggioramento del clima di fiducia, su cui ha influito lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina (riferita al Centro Italia).

Tra le spese in beni durevoli, quelle relative alle autovetture sono sensibilmente diminuite: in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia), nei primi nove mesi dell'anno il calo delle immatricolazioni è stato del 23,0 per cento rispetto all'analogo periodo del 2021 e ha risentito anche delle difficoltà di approvvigionamento di componenti da parte delle aziende produttrici.

In tale contesto, la crescita dei salari è stata contenuta: secondo i sondaggi condotti in autunno dalla Banca d'Italia, nell'ultimo anno la retribuzione oraria è rimasta stabile o è aumentata poco (meno del due per cento) per oltre otto aziende su dieci dell'industria, dei servizi e delle costruzioni; un andamento simile è atteso per i successivi 12 mesi.

Il sostegno pubblico alle famiglie tramite il Reddito e la Pensione di Cittadinanza (RdC e PdC, rispettivamente) è andato attenuandosi. Nel primo semestre del 2022 il numero di nuclei beneficiari è diminuito del 18,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a circa 10.000 unità (il 2,6 per cento di quelli residenti in regione a fronte del 4,5 in Italia).

Per contrastare l'impatto dei rincari energetici sul potere di acquisto delle famiglie in condizioni di difficoltà economica, dal 2021 il Governo ha varato una serie di misure, tra cui il potenziamento dei bonus sociali per elettricità e gas.

Secondo i dati dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), alla fine del 2021 la quota di utenze umbre beneficiarie dei bonus era pari rispettivamente al 7 e all'8 per cento, valori sostanzialmente in linea con la media nazionale. Nell'anno in corso tali quote potrebbero aumentare per effetto dell'innalzamento della soglia ISEE prevista ai fini dell'ammissione ai benefici.

A marzo del 2022 è inoltre iniziata l'erogazione dell'assegno unico e universale (AUU), una misura che ha potenziato e razionalizzato gli interventi, estendendoli a una platea più ampia. In base ai dati dell'INPS, a giugno in Umbria erano stati corrisposti pagamenti per 120.000 figli, per un importo medio mensile di 147 euro (145 in Italia). A questi vanno aggiunti gli assegni destinati alle famiglie beneficiarie di RdC, che ottengono automaticamente il sussidio. In regione il tasso di adesione alla misura, cioè il rapporto tra il numero di figli per i quali è stato richiesto il beneficio e quelli che ne avrebbero diritto, è analogo alla media nazionale (circa l'80 per cento in base alle stime fornite dall'INPS).

L'indebitamento delle famiglie – Nei primi sei mesi dell'anno l'indebitamento delle famiglie ha accelerato: alla fine di giugno del 2022 l'aumento su base annua è stato del 4,2 per cento, superiore anche a quello rilevato nel periodo pre-pandemico. La crescita è stata sostenuta sia per il credito al consumo sia per i mutui per l'acquisto di abitazioni, questi ultimi favoriti dal buon andamento del mercato immobiliare.

Il TAEG applicato ai nuovi contratti di mutuo è salito al 2,3 per cento nel secondo trimestre del 2022 (dall'1,8 di dicembre del 2021, per effetto dell'aumento del solo tasso fisso (dall'1,7 al 2,4 per cento). Ne è conseguito un maggior ricorso da parte delle famiglie ai contratti a tasso variabile, esposti agli aumenti dei tassi di mercato; la relativa quota sull'ammontare dei mutui in essere risulta tuttavia relativamente contenuta (30 per cento), sia rispetto alla media nazionale sia al picco del 2015 (38 e 70 per cento, rispettivamente).

L'aumento dei tassi di interesse ha comportato anche un'ulteriore riduzione delle operazioni di surroga e sostituzione, quasi dimezzate rispetto al dato dell'ultimo semestre dello scorso anno.

4. IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

I finanziamenti – L’espansione dei prestiti concessi a clientela residente in Umbria, in atto dalla metà del 2020, è proseguita anche nella prima parte dell’anno corrente (4,7 per cento a giugno). La dinamica riflette la robusta crescita dei finanziamenti al tessuto produttivo, ancora sostenuta dagli interventi governativi, oltre all’accelerazione del credito alle famiglie consumatrici. Nei mesi estivi il volume dei prestiti ha continuato ad aumentare, anche se in misura più contenuta (3,7 per cento ad agosto).

La domanda e l’offerta di credito - Le banche operanti in Umbria, intervistate nell’ambito dell’indagine sull’andamento della domanda e dell’offerta di credito a livello territoriale (Regional Bank Lending Survey, RBLS), hanno segnalato una ripresa della richiesta di prestiti da parte delle imprese nel primo semestre del 2022, soprattutto della manifattura e dei servizi. Tale andamento è perlopiù dovuto all’accresciuto fabbisogno di finanziamento del capitale circolante per l’espansione dell’attività e all’aumento dei costi di produzione.

La domanda di mutui per l’acquisto di abitazioni da parte delle famiglie ha ripreso slancio, riflettendo l’andamento favorevole del mercato immobiliare. È inoltre proseguita la crescita delle richieste di credito per finalità di consumo.

Dal lato dell’offerta, nella prima metà dell’anno le politiche adottate dalle banche nell’erogazione dei prestiti alle imprese sono rimaste nel complesso immutate. A fronte di una maggiore disponibilità delle quantità offerte, le condizioni sono divenute più stringenti con riferimento alle componenti di costo accessorie e ai margini applicati. Anche riguardo al credito concesso alle famiglie per l’acquisto di abitazioni, l’ulteriore aumento delle quantità offerte è stato compensato da un inasprimento degli spread. Le condizioni di accesso al credito al consumo sono state invece ulteriormente allentate.

Secondo le attese degli intermediari, la domanda di prestiti del settore produttivo e quella delle famiglie per il credito al consumo registrerebbero un rallentamento nella seconda parte del 2022; nel contempo le politiche di offerta sarebbero improntate a maggiore cautela.

La qualità del credito - A giugno del 2022 il tasso di deterioramento dei prestiti di banche e società finanziarie è sceso all’1,0 per cento, dall’1,5 della fine dello scorso anno. Il calo registrato dall’indicatore ha consentito di raggiungere un nuovo minimo della serie e di annullare il divario a lungo osservato con l’Italia. Il miglioramento è principalmente ascrivibile alla riduzione del tasso di deterioramento per le imprese, in particolare nella manifatturiera e nelle costruzioni.

Le informazioni contenute nella base dati AnaCredit (relative alle imprese diverse dalle ditte individuali) confermano i segnali di miglioramento della qualità del credito: tra dicembre del 2021 e giugno del 2022 l'incidenza dei finanziamenti che rispetto al momento dell'erogazione hanno registrato un significativo incremento del rischio sul totale dei crediti in bonis è diminuita

La raccolta - È proseguito anche nel primo semestre dell'anno il rallentamento dei depositi bancari di famiglie e imprese residenti in Umbria; alla fine di giugno del 2022 la crescita è stata pari al 2,7 per cento (dal 5,9 dello scorso dicembre), sostenuta esclusivamente dalle forme di raccolta più liquide, mentre la componente a scadenza è ancora diminuita. I dati relativi ai mesi estivi confermano un'ulteriore decelerazione (1,3 per cento ad agosto). Anche l'indagine RBLS evidenzia come la domanda di depositi da parte delle famiglie consumatrici si sia stabilizzata.

Il valore di mercato dei titoli a custodia detenuti da famiglie e imprese umbre presso le banche è diminuito di circa un punto percentuale. In un contesto di elevata volatilità dei mercati, l'investimento in quote di fondi comuni è tornato a ridursi ed è proseguita la contrazione di obbligazioni pubbliche e private.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici forniti dagli uffici comunali, ammonta a n. 5.681.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2012	6414
2013	6285
2014	6262
2015	6155
2016	6065
2017	5965
2018	5892
2019	5838
2020	5796
2021	5752
2022	5681

Tabella 1: popolazione residente (Dati rilevati mediante ufficio anagrafe comunale)

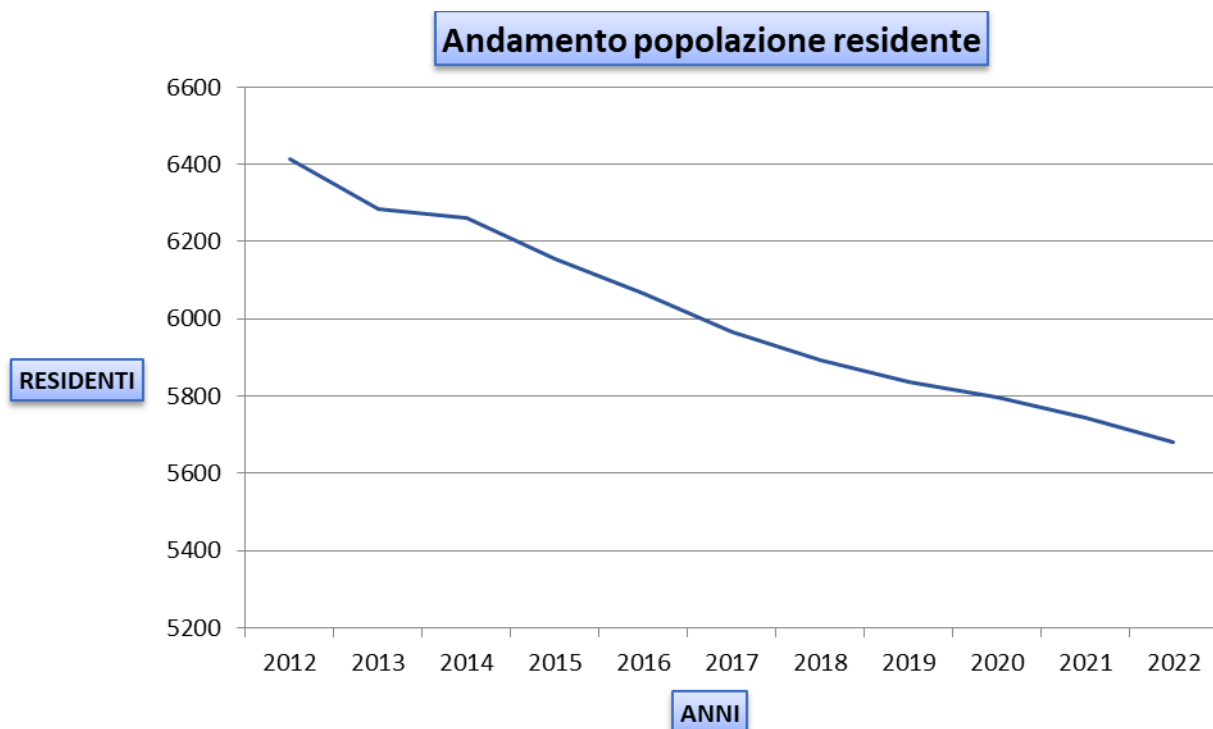
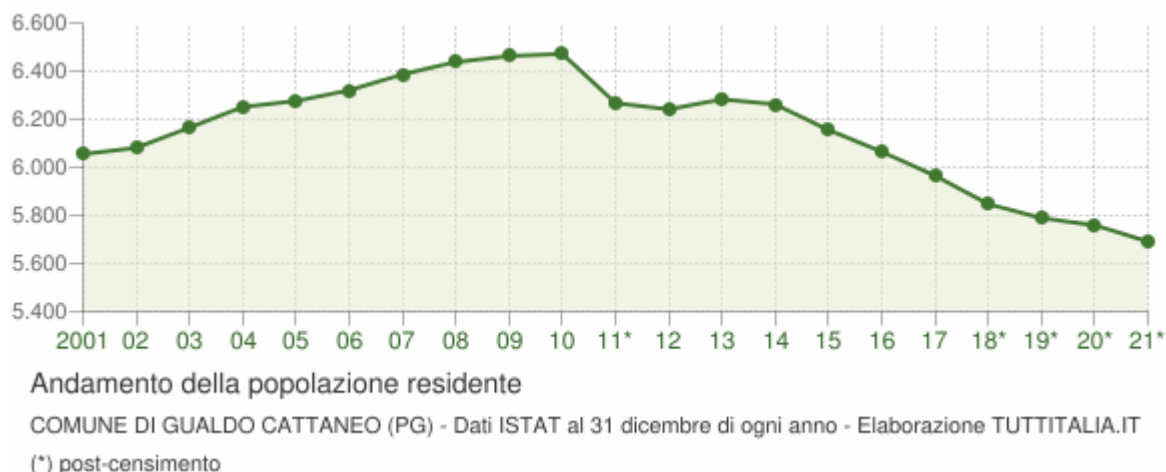


Grafico 1: Andamento della popolazione residente

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Gualdo Cattaneo dal 2001 al 2021.

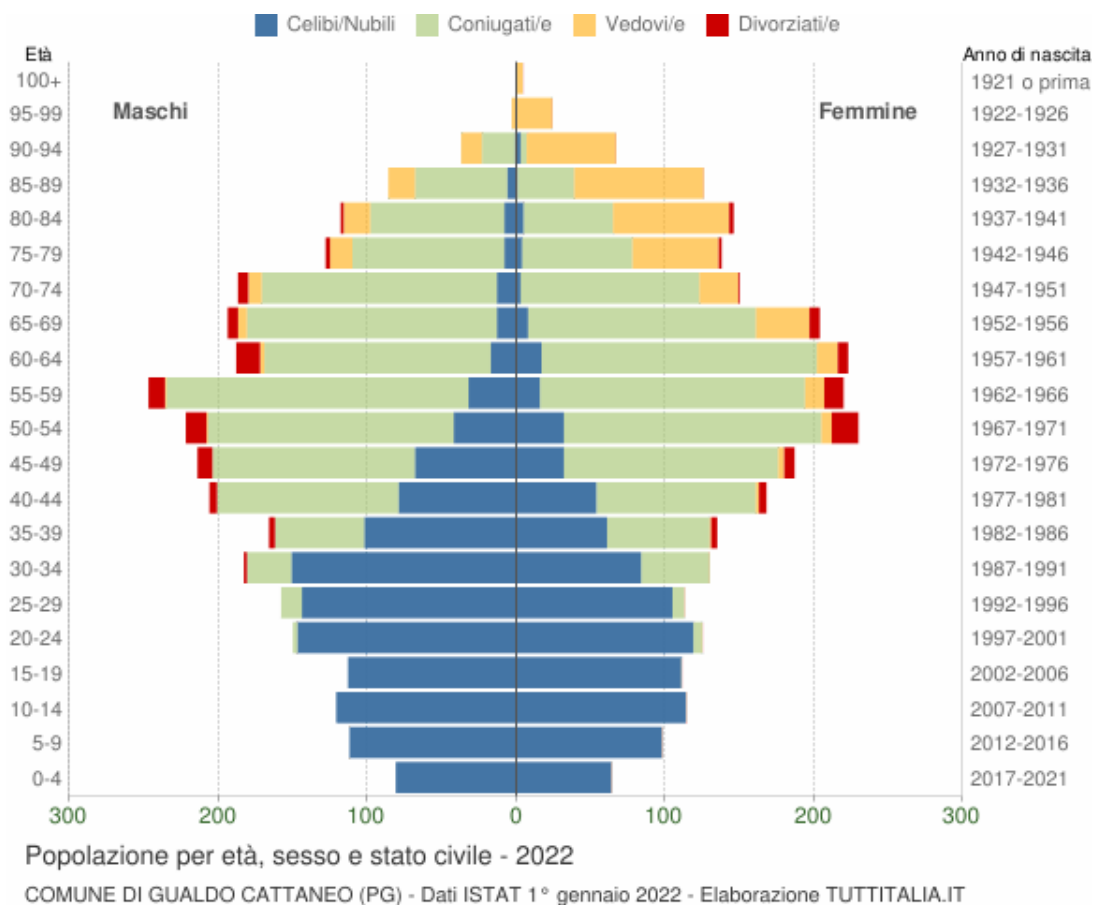
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre 2021.



Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Gualdo Cattaneo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.



La forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili coniugati\e, divorziati\e e vedovi\e.

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

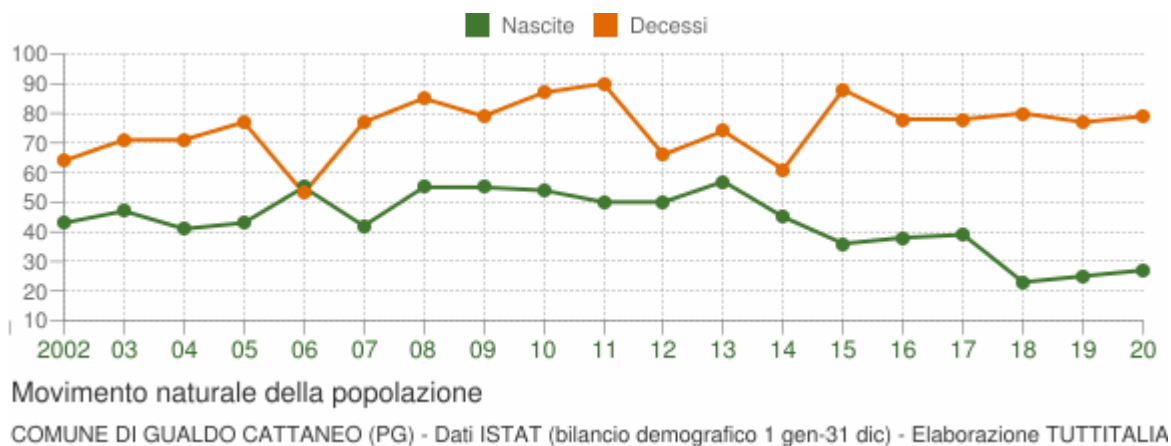
Riepilogo generale

Popolazione legale al censimento 2011	6262		
Popolazione al 01/01/2022	5752		
		Di cui:	
		Maschi	2936
		Femmine	2816
Nati nell'anno	19		
Deceduti nell'anno	105		
Saldo naturale	-86		
Immigrati nell'anno	196		
Emigrati nell'anno	184		
Saldo migratorio	+12		
Popolazione residente al 31/12/2022	5678		
		Di cui:	
		Maschi	2891
		Femmine	2787
		Nuclei familiari	2403
		Comunità/Convivenze	1
		In età prescolare (0 / 5 anni)	138
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	425

Tabella 2: quadro generale della popolazione (rilevati da ufficio anagrafe comunale)

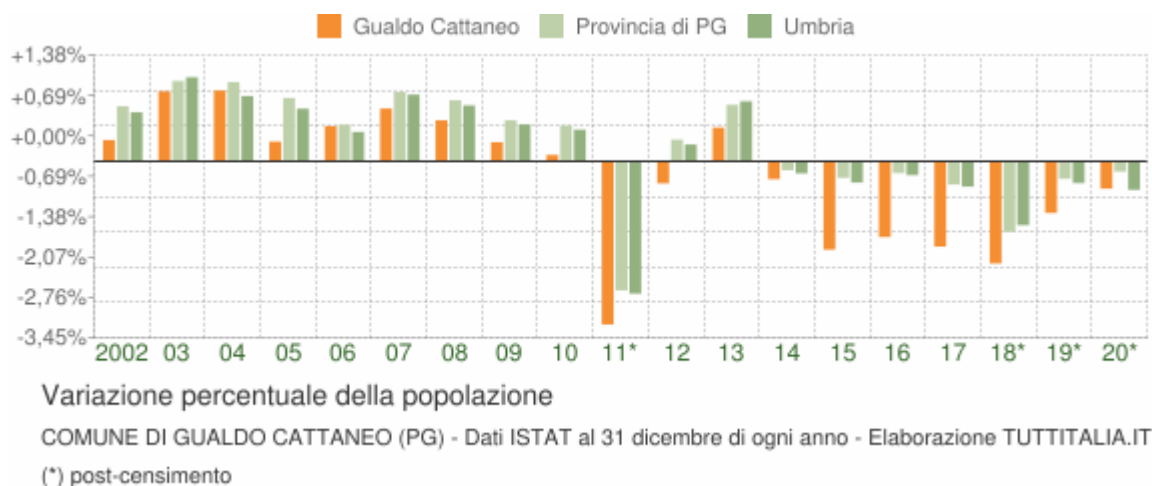
Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee (dati al 31/12/2021).



Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Gualdo Cattaneo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria (dati al 31/12/2021).



La composizione delle famiglie per numero di componenti al 31.12.2022 è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	792	33
2	671	28
3	450	19
4	335	14
5 e più	155	6
TOTALE	2403	100

Tabella 3: composizione famiglie al 31/12/2022 (rilevati da ufficio anagrafe comunale)

Famiglie per numero di componenti

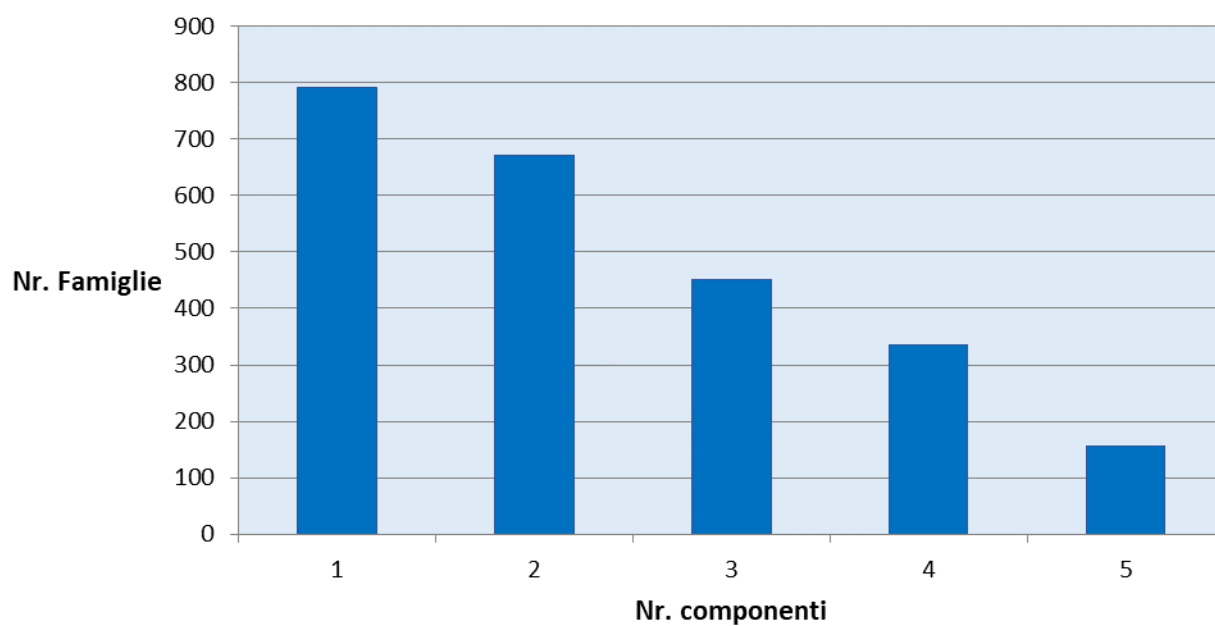


Grafico 2: Composizione famiglie per numero componenti

Il Territorio

Superficie in Kmq				97,00
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			1
STRADE				
	* Statali		Km.	0,00
	* Provinciali		Km.	54,00
	* Comunali		Km.	135,00
	* Vicinali		Km.	35,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si	☒	No	☐ DELIBERAZIONE C.C. N.10 DEL 4.4.2014
* Piano regolatore approvato	Si	☒	No	☐ DELIBERAZIONI C.C. N.34 - 35 DEL 14.07.2005
* Programma di fabbricazione	Si	☐	No	☒
* Piano edilizia economica e popolare	Si	☐	No	☒
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si	☐	No	☒
* Artigianali	Si	☐	No	☒
* Commerciali	Si	☐	No	☒
* Altri strumenti (specificare)	Si	☐	No	☒
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si	☐	No	☒
AREA INTERESSATA				
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	15.180,00	mq.	15.180,00

Tabella 4: il territorio

Situazione economica

I dati di seguito indicati forniscono una indicazione, anche se in modo parziale, della situazione economica del Comune. I dati sono del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2021, relativi all'anno di imposta del 2020 ⁴. Il reddito medio dei residenti nel Comune di Gualdo Cattaneo è di € 16.125 a fronte di 4.361 contribuenti.

Al fine di contestualizzare tale dato di seguito si evidenzia il reddito di altri Comuni Umbri nonché un raffronto con i Comuni dell'Unione:

Comune	Reddito medio pro-capite
Perugia	21.366
Corciano	21.163
Terni	19.882
Foligno	19.461
Spoletto	18.188
Cascia	14.300
Norcia	16.449

Raffronto con i Comuni dell'Unione Terre dell'olio e del sagrantino

Unione dei Comuni	Reddito medio pro-capite	N. contribuenti
Campello sul Clitunno	18.699	1.742
Giano dell'Umbria	17.839	2.595
Trevi	17.482	5.799
Massa Martana	17.344	2.596
Bevagna	17.167	3.516
Castel Ritaldi	16.829	2.178
Montefalco	16.702	3.984
Gualdo Cattaneo	16.125	4.341

⁴ Fonte: [La mappa dei redditi degli italiani pre-pandemia - Info Data \(ilsole24ore.com\)](#)

Struttura organizzativa

Personale

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	1
A.2	0	0	C.2	0	1
A.3	0	0	C.3	0	8
A.4	0	0	C.4	0	4
A.5	0	0	C.6	0	1
B.1	0	1	D.1	0	3
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	4	D.3	0	3
B.4	0	2	D.4	0	0
B.5	0	2	D.5	0	1
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Funzionario *	0	1
TOTALE	0	9	TOTALE	0	23

Totale personale al 31-12-2022:

di ruolo n.	28
fuori ruolo n.	4

- N.1 profilo Funzionario amministrativo in posizione di comando da Agenzia Forestale Regionale fino al 31/12/2024;
- N.1 profilo Istruttore direttivo Area LL.PP. ai sensi dell'art.110 267/tuel fino al giugno 2024 ;
- N.1 profilo Istruttore vigilanza cat. C;
- N.1 profilo Cuoco cat. B1 part-time 30 ore tramite procedura ARPAL;

Tabella 5: personale in servizio

AREA TECNICA LL.PP			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
A			A		
B	3	3	B		
C	3	3	C	3	3
D	2	2	D	1	1
Dir			Dir		
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
A			A		
B	1	1	B		
C	2	2	C	2	2
D	1	1	D		
Dir			Dir		
AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA, SCUOLE			AREA URBANISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
A			A		
B	4	5	B		
C	3	3	C	2	2
D	1	1	D +D3	2	2
Dir	1	1	Dir		

	RIEPILOGO COMPLESSIVO	
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
A		
B	8	9
C	15	15
D	7	7
Dir	1	1
TOTALE	31	32

AREA TECNICA LL.PP.			AREA ECONOMICO – FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
1° Ausiliario			1° Ausiliario		
2° Ausiliario			2° Ausiliario		
3° Operatore			3° Operatore		
4° Esecutore		1	4° Esecutore		
5° Collaboratore		2	5° Collaboratore		
6° Istruttore		3	6° Istruttore		3
7° Istruttore direttivo		2	7° Istruttore direttivo		1
8° Funzionario			8° Funzionario		
9° Dirigente			9° Dirigente		
10° Dirigente			10° Dirigente		
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
1° Ausiliario		1	1° Ausiliario		
2° Ausiliario			2° Ausiliario		
3° Operatore			3° Operatore		
4° Esecutore			4° Esecutore		
5° Collaboratore			5° Collaboratore		
6° Istruttore		2	6° Istruttore		2
7° Istruttore direttivo		1	7° Istruttore direttivo		
8° Funzionario			8° Funzionario		
9° Dirigente			9° Dirigente		
10° Dirigente			10° Dirigente		
AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA, SCUOLE			AREA URBANISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
1° Ausiliario			1° Ausiliario		
2° Ausiliario			2° Ausiliario		
3° Operatore			3° Operatore		
4° Esecutore		5	4° Esecutore		
5° Collaboratore			5° Collaboratore		
6° Istruttore		3	6° Istruttore		2
7° Istruttore direttivo		1	7° Istruttore direttivo		2
8° Funzionario		1	8° Funzionario		
9° Dirigente			9° Dirigente		
10° Dirigente			10° Dirigente		

RIEPILOGO COMPLESSIVO		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
1° Ausiliario		
2° Ausiliario		
3° Operatore		
4° Esecutore		7
5° Collaboratore		2
6° Istruttore		15
7° Istruttore direttivo		7
8° Funzionario		1
9° Dirigente		
10° Dirigente		
TOTALE		32

La spesa per le risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2023	2024	2025
Spese per il personale dipendente	1.146.622,25	1.139.690,55	1.136.609,79
I.R.A.P.	84.494,96	80.022,40	79.221,18
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Buoni pasto	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.255.117,21	1.243.712,95	1.239.830,97

Descrizione deduzione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO USR	35.000,00	35.000,00	35.000,00
CONVENZIONE UTILIZZO COMANDANTE VIGILANZA E UNIONE	23.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	58.000,00	45.000,00	45.000,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.197.117,21	1.198.712,95	1.194.830,97
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Tabella 6: spesa del personale

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Zamponi Tiziana
Responsabile Settore Informatico	-
Responsabile Settore Economico Finanziario	Zamponi Tiziana
Responsabile Settore LL.PP.	Nucciarelli Monica
Responsabile Settore Urbanistica	Fabbretti Leonardo
Responsabile Settore Edilizia	Fabbretti Leonardo
Responsabile Settore Sociale	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Cultura	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Gatti Guido
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Bilancio e Tributi	Zamponi Tiziana

Strutture operative

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
			Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025							
Asili nido	n.	0	posti n.	0			0				0				0							
Scuole materne	n.	4	posti n.	126			126				126				126							
Scuole elementari	n.	2	posti n.	235			235				235				235							
Scuole medie	n.	2	posti n.	130			130				130				130							
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0			0				0				0							
Farmacie comunali			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Rete fognaria in Km																						
- bianca			0,00				0,00				0,00				0,00							
- nera			0,00				0,00				0,00				0,00							
- mista			0,00				0,00				0,00				0,00							
Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km			0,00				0,00				0,00				0,00							
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.	31 0,00			n. hq.	31 0,00			n. hq.	31 0,00			n. hq.	31 0,00						
Punti luce illuminazione pubblica			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Rete gas in Km			0,00				0,00				0,00				0,00							
Raccolta rifiuti in quintali																						
- civile			0,00				0,00				0,00				0,00							
- industriale			0,00				0,00				0,00				0,00							
- racc. diff.ta			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Mezzi operativi			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Veicoli			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Centro elaborazione dati			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Personal computer			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Altre strutture (specificare)																						

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società' ed organismi gestionali	%
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	0,69000
UMBRIA DIGITALE Scarl	0,00073
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	0,57400

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	www.auriumbria.it	0,69000	Legge Regionale n.11 del 2013		0,00
UMBRIA DIGITALE Scarl	www.umbriadigitale.it	0,00073	Servizi informatici e digitali		0,00
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	www.valleumbraservizi.it	0,57400	Gestione servizi ambientali ed idrici		0,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

ACQUA, GAS, IGIENE URBANA

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

ALTRO (SPECIFICARE):

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'Ente

LINEE PROGRAMMATICHE

Nel corso del mandato amministrativo avviato nel giugno 2019, il lavoro portato avanti dalla Giunta e dal Consiglio è stato particolarmente attento a perseguire e a realizzare le azioni definite attraverso le linee programmatiche di inizio legislatura.

Di seguito, sinteticamente ed in un'ottica di programmazione futura vengono delineate le linee programmatiche, per dare il senso dei risultati da raggiungere e delle nuove intenzioni progettuali, nel prosieguo della continuità amministrativa.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 31 del 24/09/2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024 .

Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
2	MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
3	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
4	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
5	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
6	MISSIONE 07 - TURISMO
7	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
8	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
9	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
10	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE
11	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
12	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
13	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
14	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
15	MISSIONE 17 - DECORO URBANO

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del T.u.e.l., nel caso di specie del Comune di Gualdo Cattaneo è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione continua a tracciare il mandato amministrativo di questa amministrazione.

Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che dovrebbero trovare completa attuazione entro l'anno 2024.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO**

Linea programmatica: 1 MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCONTRI TERRITORIALI PER COMPRENDERE ESIGENZE TERRITORIALI/FRAZIONALI	INCONTRI TERRITORIALI	IN CORSO
NO -TAX AREA PER LE NUOVE ATTIVITA' RIGUARDO I TRIBUTI COMUNALI IN MODO DA INCENTIVARE LE NUOVE APERTURE - DECRETO CESCITA	APPLICAZIONE DECRETO CRESCITA	ATTIVATO
REGOLARIZZAZIONE TRIBUTARIA IMU ANNUALITA' 2016-2017-2018-2019	PEREQUAZIONE TRIBUTARIA	ATTIVATO

Linea programmatica: 2 MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCREMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA E TRANQUILLITA' DEI CITTADINI TRAMITE INSTALLAZIONE DI VIDEOCAMERE PER CONTROLLO TARGHE	GESTIONE VIDEOSORVEGLIANZA	ATTIVATO - PREVISTA ULTERIORE FASE

Linea programmatica: 3 MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
D'INTESA CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALDO CATTANEO, ADESIONE AD OFFERTE FORMATIVE E INNOVATIVE E DI RILEVANZA SOCIO-CULTURALE	ACCORDO DI PROGRAMMA	ATTIVATO
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA GUALDO CATTANEO	PLESSO SCOLASTICO CAPOLUOGO	AFFIDAMENTO ESPLETATO

Linea programmatica: 4 MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROMOZIONE DI EVENTI ARTISTICI E CULTURALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO TURISTICO	REALIZZAZIONE EVENTI	DA ATTUARE

Linea programmatica: 5 MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
UNIFICARE, OVE POSSIBILE, LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE AL FINE DI CREARE UN UNICA REALTA' COMUNALE	ACCORDI E CONVENZIONI	DA ATTUARE
RECUPERO DELLA POLIVALENTE DI SAN TEREZIANO CON CREAZIONE DI UN LUOGO AGGREGANTE PER IL TERRITORIO	ACCORDI TERRITORIALI	IN ATTUAZIONE BANDO IN CORSO

Linea programmatica: 6 MISSIONE 07 - TURISMO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE SU TURISMO E CULTURA COME FATTORI DI CRESCITA	PROGETTO TURISTICO CULTURALE	DA ATTUARE
VALORIZZAZIONE DEI BORGHİ E CASTELLI MEDIANTE APOSITI CANALI ED EVENTI	PROGETTO TURISTICO	DA ATTUARE

Linea programmatica: 7 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO REGIONALE IN MERITO AI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA	REGOLAMENTO	IN CORSO
ADOZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DEL PRG	ADOZIONE PRG	IN CORSO

Linea programmatica: 8 MISSIOE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
TUTELARE L'AMBIENTE TRAMITE CAMPAGNE VOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE E AL RISPETTO AMBIENTALE	INCONTRI TERRITORIALI	DA ATTUARE
REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE S. TERNIZIANO	REALIZZAZIONE	AFFIDAMENTO ESLETATO
RICONVERSIONE EX CENTRALE ENEL A IDROGENO	ACCORDI DI PROGRAMMA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 9 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
CREARE ED INCENTIVARE L'USO DI MOBILITA' ALTERNATIVE	ACCORDI E INTESE CON LE ISTITUZIONI E SENSIBILIZZAZIONE CON LA CITTADINANZA	DA ATTUARE
GREEN COMMUNITIES UNIONE - POSTAZIONE E-BIKE SHARING; - POSTAZIONE CAR SHARING;	PSR + GREEN COMMUNITIES	IN ATTUAZIONE

Linea programmatica: 10 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCREMENTARE LA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE CON ESERCITAZIONI	ESERCITAZIONI	IN FASE DI ATTUAZIONE
CREAZIONE SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE PER IL TERRITORIO INTERCOMUNALE	REALIZZAZIONE SALA OPERATIVA ACCORDI DI PROGRAMMA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 11 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO	INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE	DA ATTUARE
INCENTIVO ECONOMICO NUOVE NASCITE	CONTRIBUTI E SUSSIDI	ATTIVATO
ASSISTENZA PRIMA INFANZIA FAMIGLIE INDIGENTI	MODALITA' SHARING	DA ATTUARE
PROGETTO SPORTELLO DONNA	INTERVENTI A FAVORE DELLE DONNE	ATTIVATO
ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE MATERIALE DIDATTICO	CONTRIBUTI E SUSSIDI	ATTIVATO

Linea programmatica: 12 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
MANTENIMENTO PUNTO DI SOCCORSO 118	ACCORDI E CONVENZIONI	ATTIVATO
AUMENTO SERVIZI AL PUNTO DI SALUTE SITO IN PONTE DI FERRO	ACCORDI, CONVENZIONI	ATTIVATO

Linea programmatica: 13 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
SOSTENERE ED INCENTIVARE I NEGOZI DI VICINATO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE LOCALI	ACCORDI DI PROGRAMMA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 14 MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCENTIVARE L'AGRICOLTURA MEDIANTE LA PROMOZIONE DEI P.S.R.	PROMOZIONE P.S.R.	DA ATTUARE

Linea programmatica: 15 MISSIONE 17 - DECORO URBANO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROGETTAZIONE DEL DECORO URBANO, BORCHI E CENTRI STORICI	ACCESSO AI FONDI PREVISTI PER DECRETO CRESCITA	DA ATTUARE

AMBITI DI INTERVENTO

1) CULTURA, TURISMO E SOCIALE

CULTURA E TURISMO

I settori della Cultura e del Turismo, dopo il lungo periodo di pausa dovuto alla pandemia, rappresentano una delle priorità nell'azione di governo di questa Amministrazione Comunale.

L'obiettivo è quello di trasformare il Comune di Gualdo Cattaneo in un "prodotto" turistico di eccellenza fatto di paesaggi, di sentieri, di olio, di vigneti e di tradizioni antiche che ancora oggi sono vive nei borghi, dove il tempo e le stagioni si fondono con l'armonia delle valli, regalando una sensazione di infinita tranquillità e di bellezza.

Gualdo Cattaneo, con i suoi paesaggi, i castelli e le fortezze medievali di rara bellezza, sono un territorio da scoprire e degno di essere fatto conoscere.

Da parte di questa Amministrazione Comunale verranno messe a disposizione tutte le energie possibili anche per l'anno 2023.

TURISMO

Al fine di incentivare e/o mantenere costante la presenza turistica sul territorio si rende necessario offrire servizi adeguati, adottare interventi diretti alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale nonché l'organizzazione e la realizzazione di eventi di carattere culturale. Con il Bilancio di Previsione 2023 verrà introdotta l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano presso le strutture ricettive situate sul territorio comunale. Il relativo gettito, così come previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs. 14/03/2011 n.23, art. 4), verrà destinato a finanziare interventi in materia di turismo, interventi in materia di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali e dei relativi servizi pubblici locali.

In particolare nel 2023 si provvederà ad attivare le seguenti iniziative:

- Definire un piano di marketing turistico e realizzazione di materiale informativo aggiornato per la promozione del territorio comunale di Gualdo Cattaneo.
- Implementare l'archivio fotografico per una adeguata promozione del territorio.
- Aggiornare periodicamente i contenuti del sito www.turismogualdocattaneo.it implementandolo con l'inserimento di tutte le strutture ricettive presenti sul territorio comunale, dei produttori di Prodotti Tipici, ed artigiani del Nostro Territorio
- Realizzare convegni, attività promozionali, inserzioni pubblicitarie, eventuali fiere, incontri con operatori del settore.
- Realizzare azioni volte ad incentivare il recupero di locali presenti nel centro storico per esposizioni e mostre.
- Potenziare e promuovere con idonea segnaletica, mappe cartacee e digitali, i sentieri naturalistici presenti sul territorio al fine di far crescere ed incentivare il turismo lento, Gualdo Trekking e Bike, per far scoprire le maggiori attrazioni turistiche della Città integrando i percorsi di trekking urbano ai percorsi verdi individuati su carta che incrociano fonti, maestà, Chiese e Castelli del nostro territorio, creare una mappatura delle aree verdi e aree gioco del territorio da destinare ad area picnic e area sosta per ciclisti.
- Potenziare e sviluppare gli eventi già presenti nel calendario delle manifestazioni e finalizzati alla promozione del territorio (turismo enogastronomico e oleoturismo).
- Costruire un "tavolo" di coordinamento tra Comune, associazioni di categoria, enti pubblici, privati e religiosi, imprese turistiche, associazioni del territorio per la razionalizzazione e l'ottimale fruizione degli eventi culturali e per la promozione integrata della ricchezza territoriale.
- Realizzare le azioni previste nel PROGETTO SOL: SAGRANTINO & OLI Land. L'avviso "Piano di Sviluppo e Coesione FSC Linea di Azione sostegno alla fruizione integrata delle risorse naturali e culturali e della promozione delle destinazioni turistiche – Umbria APERTA: Avviso per il sostegno alla costruzione di prodotti turistici territoriali" emanato dalla Regione dell'Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 7507 del 28/07/2021, in attuazione alla D.G.R. 289 del 31/03/2021. Possono partecipare al progetto, attraverso l'invio di manifestazione di interesse, le imprese del territorio regionale e loro associazioni rappresentative. Con questo progetto si intende dare continuità al progetto già realizzato "UMBRIA VERA: PERCORSI ED ESPERIENZE

NELLE TERRE DEL SAGRANTINO” attraverso il quale è stato sviluppato percorsi di valorizzazione e promozione dell’offerta turistica mediante la creazione di percorsi esperienziali che uniscono gli attrattori naturalistico, paesaggistici, enogastronomici e storico artistici.

Il progetto “SOL” ha come obiettivo quello di incentivare e sostenere le capacità progettuali dei Comuni dell’Umbria attraverso lo sviluppo di prodotti turistici rilevanti per l’intero sistema turistico regionale, inerenti in particolare il turismo regionale, inerenti in particolare il turismo culturale, il turismo sportivo il turismo lento il turismo enogastronomico e delle esperienze.

- Aderire e partecipare alle manifestazioni proposte a livello regionale e nazionale.
- Attivare misure previste dal Regolamento per la concessione di patrocinio, di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e per l’attribuzione di vantaggi economici ad Associazioni, organismi enti pubblici e privati approvato con D.C.C. n.- 42 del 26/10/2021.
- Realizzare passeggiate trekking e trekking urbano alla scoperta del territorio di Gualdo Cattaneo.
- Proseguire nelle attività previste nel Progetto SAGRANTINO CULTURAL IMMERSIVE EXPERIENCE promosso dall’Associazione “La Strada del Sagrantino”. Si tratta di un progetto mirato a far conoscere e vivere direttamente sul territorio ed indirettamente tramite la realtà virtuale, la realtà aumentata e le nuove tecnologie, un area di grande interesse storico-culturale e paesaggistico.

Nello specifico gli “attrattori culturali” del territorio individuati quali Rocca sonora, Chiesa di San Terenziano e Flacco, Chiesa di Santi Antonio e Antonino, entreranno a far parte di una rete di itinerari che potranno essere esplorati dai visitatori virtualmente dalle postazioni, accessibili attraverso un sistema di prenotazioni, ubicate nel Museo di San Francesco di Montefalco oppure potranno essere tappa di un percorso turistico. In prossimità dei suddetti punti di interesse è stata installata una segnaletica contenente dei trigger la cui lettura consentirà al visitatore l’accesso alla realtà aumentata, permettendo la visualizzazione del contenuto multimediale direttamente sullo smartphone e l’assegnazione dei token digitali, già presenti sul territorio, potranno essere utilizzati nelle aziende enoturistiche della rete.

Tale progetto oltre ad essere un importante strumento di valorizzazione ed incentivazione del turismo e dell’enoturismo, genera anche una preziosa ricchezza sull’economia locale.

- Proseguire nella attuazione del Progetto ALL-AROUND WINE & PERFORMANCE SULLA STRADA DEL SAGRANTINO” promosso dall’Associazione “La Strada del Sagrantino” con la realizzazione nell’anno in corso di una rassegna di spettacoli dal vivo a carattere multidisciplinare (musica, teatro, burattini, danza) lungo gli scenari del territorio di produzione del Montefalco Sagrantino DOCG, insieme alla degustazione dei vini del territorio al fine di promuovere il connubio tra arte e vino. Nello specifico, a Gualdo Cattaneo è in programma per il giorno 7 luglio 2023, presso il Cortile della Rocca sonora, la realizzazione di un concerto music jazz fusion “LOST SONGS” in abbinamento alla degustazioni di vini, con dotazione di una pedana sensoriale, per dare la possibilità ai non udenti di “sentire” la musica attraverso le vibrazioni.
- Proseguire anche nell’anno in corso nelle azioni previste nella “Carta dello Scoppio” sottoscritta nel 2022 dai Comuni di Acquasparta, Castel Ritaldi, Giano dell’Umbria, Massa Martana, San Gemini, Spoleto e Terni al fine di realizzare un progetto organico di salvaguardia e valorizzazione del territorio dei Monti Martani, quale giacimento prezioso di cultura, storia e tradizioni, al fine di favorire le diverse forme di sviluppo compatibili con la conservazione dell’ambiente, con risvolti culturali e occasioni di crescita economica dell’intero territorio con una particolare attenzione volta alla popolazione dei centri montani.

CULTURA

Il 2023 è l’anno che vede la riapertura del Teatro Comunale che è stato completamente attrezzato e dotato di un impianto service audio e luci al fine di poter organizzare qualsiasi evento senza dover affrontare ulteriori spese per il noleggio di tale attrezzatura. Inoltre il Teatro è stato munito di un sipario elettrificato e realizzato in materiale ignifugo dando così una veste completamente nuova e adeguata al luogo. La riapertura di un luogo di cultura quale è per l’appunto il teatro comunale rappresenta per il nostro territorio un importante segnale di speranza e di ripresa. Il teatro comunale sarà restituito alla comunità per fruirne in pieno e per diventare un imprescindibile luogo di riferimento culturale anche per le nuove generazioni.

Per dare avvio alla Stagione Teatrale sono stati già programmati, per il I semestre dell’anno 2023, una serie di eventi teatrali quali:

- “Mia e Loredana: sorellanza” che verrà realizzato l’11 marzo 2023 a cura di Agape Aps con sede in Bevagna;
- Musical “La Lauda di Frate Francesco” che verrà realizzato il 15 aprile 2023 a cura della Pro Loco di Bevagna;
- Musical “Pinocchio” che verrà realizzato il 13 maggio 2023 a cura di Agape Aps con sede in Bevagna.

L’azione di governo dell’attuale Giunta Comunale nell’anno 2023 sarà tesa a:

- Promuovere una vera e propria stagione teatrale e accrescere l’interesse delle generazioni più giovani nei confronti delle attività teatrali anche attraverso la realizzazione di spettacoli adatti a tale fascia di età in modo da sensibilizzare fin dall’infanzia la cultura di “andare a teatro” e di “fare teatro”.
- Incentivare l'utilizzo del Teatro comunale per promuovere convegni, tavole rotonde e appuntamenti di approfondimento su temi culturali;
- Realizzare laboratori Teatrali per bambini ed adulti;
- Programmare iniziative e spettacoli di intrattenimento rivolti alle famiglie ed in particolare ai bambini ed ai ragazzi in occasione del Carnevale e delle festività natalizie.
- Promuovere la realizzazione di Mostre d'arte e Fotografiche.
- Proseguire nel progetto di promozione del patrimonio storico-artistico e religioso.
- Progettare il nuovo affidamento della gestione della Rocca e del Teatro Comunale
- Potenziare le attività inerenti l’uso della Biblioteca Comunale con un ampliamento dell’offerta mediante il trasferimento del patrimonio librario attualmente giacente nella precedente sede e attraverso l’attivazione di interventi specifici per l’ottenimento di finanziamenti pubblici per l’acquisto di libri e per lo svolgimento di iniziative e laboratori. Tale intervento ha l’obiettivo di valorizzare e promuovere la lettura evidenziando in particolare, l’importanza della promozione della stessa sul territorio, quale strumento di accrescimento culturale e di sviluppo di abilità socio-educative e comunicative sin dalle prime generazioni.
- Partecipare, anche nell’anno 2023, al Bando promosso dal Ministero della Cultura per l’accesso ai contributi alle biblioteche per acquisto libri di cui al decreto del Ministro della cultura n. 8 del 14 gennaio 2022 contenente "disposizioni attuative dell'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2021, n. 234". L’intervento prevede la presentazione dell’istanza di finanziamento sulla piattaforma on-line del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l’ottenimento del contributo destinato all’acquisto di libri per la Biblioteca Comunale “A. Manzoni” e, in caso di ammissione, l’attivazione delle procedure e la predisposizione degli interventi necessari per la selezione e l’acquisto di nuovo materiale.
- Aderire al Bando Città che Legge 2022/2023: Sono state portate a termine con successo le procedure per l’ottenimento della qualifica “Città che Legge 2022/2023” e, pertanto si intende proseguire nel percorso avviato di promozione del libro e della lettura attraverso la partecipazione, di concerto con gli altri Comuni facenti parte dell’Unione dei Comuni Terre dell’Olio e del Sagrantino al Bando “Città che Legge 2022 2023”, mediante l’adesione in qualità di Partner al Progetto “RA.di.CI. Racconti di Civiltà. Impariamo a conoscerci tra le righe”.

Sono state quindi reperite risorse economiche di bilancio destinate al cofinanziamento del Progetto, qualora venga approvato dal Centro per il Libro e la Lettura. In tal caso questo Comune coadiuverà il Comune capofila di Castel Ritaldi nella realizzazione delle attività previste dal progetto medesimo, favorendo la cooperazione tra i vari soggetti inseriti nella rete, promuovendo la diffusione della lettura e sensibilizzando il coinvolgimento dei destinatari a cui il progetto è rivolto.

Parteciperà alle azioni ed iniziative previste sostenendone la diffusione non solo a livello locale, attraverso sinergie con gli altri soggetti coinvolti e con le altre istituzioni e Associazioni firmatarie dei patti locali per la lettura.

SEGRETERIA/GESTIONE/TRASVERSALE

• PROCEDURE DI DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI:

L’intervento prevede il supporto da parte del personale dell’Ufficio Segreteria per il mantenimento degli standard raggiunti per quanto riguarda le procedure informatiche degli atti amministrativi, firmati digitalmente. Tale

obiettivo è finalizzato a proseguire il processo di digitalizzazione e dematerializzazione previsto dalla normativa vigente in materia.

SOCIALE

- **INTERVENTI E PROGETTI DI ZONA SOCIALE n.8 :**

- **Progetto “Rete interistituzionale Otto Umbria”:** prosecuzione della partecipazione al progetto presentato dalla Zona Sociale n. 8 – a valere sull’Avviso pubblico della Regione Umbria approvato con D.D. n. 10365 del 16/10/2019 - linea di intervento A) Promozione di nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, nelle zone sociali in cui non sono presenti, ovvero istituzione dei centri anti violenza non residenziali, con il quale è stata realizzata la struttura specialistica anti violenza nella forma del Centro Anti violenza (CAV) non residenziale.

Con tale progetto si pone continuità all’intervento di supporto del Comune di Gualdo Cattaneo al funzionamento del predetto CAV non residenziale, mediante la compartecipazione alla spesa per il mantenimento in funzione dello stesso che prevede il trasferimento di una quota di cofinanziamento annuale al Comune Capofila di Foligno.

- **Fondo Nazionale Politiche giovanili 2022 – intesa77/CU:** questo Ente ha aderito per il tramite della Zona Sociale n. 8 a cui appartiene, al Progetto denominato "L'UMBRIA CON E PER I GIOVANI: COSTRUIRE IL FUTURO", rivolto a giovani nella fascia di età 14-35 anni, presentato dalla Regione Umbria, nell’ambito della Intesa 77/CU dell’11 maggio 2022 tra Governo, Regioni Province Autonome e Enti Locali, a valere sui Fondi per le politiche giovanili anno 2022. L’obiettivo del progetto è la promozione di iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il rischio di esclusione sociale che si tradurranno in interventi ed iniziative sul territorio, creando un sistema che possa agevolare i giovani nella possibilità di orientarsi, apprendere, mettersi in relazione, costruire progettualità future, esprimere la propria autonomia e creatività.

- **Progetto “Sportello Donna”:** si intende proseguire anche per l’anno 2023 nella realizzazione del progetto, avviato nel corso dell’anno 2021 e proseguito per tutto l’anno 2022, continuando a garantire l’apertura dello Sportello Donna in collaborazione con l’Associazione Libera...mente Donna, quale sportello di ascolto professionale, in grado di offrire risposte concrete ai bisogni rilevati ed essere un punto di riferimento chiaramente individuabile e fruibile dall’utenza.

L’obiettivo del progetto è di aiutare le donne in difficoltà a rafforzare la propria dignità e le risorse individuali, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le condizioni che danno origine al disagio, attraverso l’azione sinergica con gli attori del territorio che, secondo la propria specificità, operano a sostegno e tutela delle donne.

Lo Sportello rappresenta una risorsa di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno di violenza nei confronti delle donne, ricomprende sostegni specifici e si inserisce come potenziamento sul territorio del CAV non residenziale della Zona Sociale n. 8, in un’ottica di integrazione dei servizi in rete a supporto della persona, soprattutto in considerazione della particolare tipologia di questo Comune che, per morfologia e conformazione territoriale (geografica), lo pone distante dai principali servizi essenziali localizzati, principalmente, nel Comune di Foligno.

- **MISURE DI SOSTEGNO ALLA NATALITÀ:** si intende riconfermare in quanto ormai forme di supporto consolidate tutti gli interventi attivati a sostegno della natalità quali:

- **Progetto “Future Mamme”:** iniziativa rivolta alle cittadine residenti in stato di gravidanza, condizione la cui tutela richiede spesso costi aggiuntivi che gravano sul bilancio familiare; per tali motivi la realizzazione del progetto ha l’obiettivo di fornire un ulteriore strumento di supporto mediante l’erogazione di un sostegno economico una tantum.
- **Progetto “NasciAMO a Gualdo Cattaneo”:** iniziativa tesa a sostenere le nascite ed incentivare quindi la natalità mediante l’erogazione di un contributo economico una tantum alle famiglie interessate da una nascita o un’adozione, nell’ottica di contrastare il fenomeno riguardante il forte decremento demografico nel territorio comunale.

- **MISURE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AL DIRITTO ALLO STUDIO**
 - **Adesione al network nazionale dei Comuni amici della Famiglia:** Si intende aderire al network nazionale dei Comuni della Famiglia, promosso dalla Provincia autonoma di Trento, il Comune di Alghero e l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose. L'obiettivo è l'ottenimento della qualifica di "Comune amico della famiglia" tramite l'adesione al predetto network, che si tradurrà in azioni di promozione delle politiche di benessere familiare, creando un sistema di servizi ed aiuti concreti alle stesse, che le agevolino nella realizzazione dei propri progetti di vita, anche attraverso la collaborazione ed il coinvolgimento dell'associazionismo familiare e degli altri attori del territorio.
 - **Progetto Insieme a Scuola:** si intende riconfermare la realizzazione del progetto "Insieme a scuola", finalizzato a ridurre i costi a carico delle famiglie legati all'avvio dell'attività didattica, che gravano sul bilancio familiare, oltre che sostenere l'economia locale mediante l'attivazione di convenzioni con gli esercizi commerciali presenti sul territorio, per la fornitura del materiale didattico e/o scolastico mediante acquisizione di buoni. La misura di sostegno si inserisce nelle iniziative già avviate a sostegno della famiglia, che mirano a ridurre il disagio socio-economico sempre più diffuso anche a causa dell'emergenza energetica in corso ed all'aumento del costo della vita.
 - **Contributo regionale per la fornitura gratuita o semi gratuita dei Libri di testo:** Si conferma l'attivazione delle procedure di concessione del contributo erogato dalla Regione Umbria per l'acquisto dei libri di testo rivolto agli alunni della scuola secondaria di I e II grado. L'attivazione delle stesse prevede oltre alla diffusione capillare delle informazioni per l'accesso anche mediante il coinvolgimento dell'Istituzione Scolastica presente sul territorio e lo svolgimento dei procedimenti istruttori e di comunicazione dell'esito delle istanze di accesso al contributo, anche un intervento specifico di facilitazione della riscossione del contributo, mediante l'acquisizione dei dati di c/c bancari o postali (ove possibile) dei beneficiari, al fine di rendere più agevole e meno costosa per l'ente l'erogazione del contributo.
- **VALORIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE NELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ:** Si intende avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni attraverso il coinvolgimento di Enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato in generale, quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante forme di collaborazione, al fine di rafforzare e promuovere sul territorio il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato. Presenti ed attive.
 - **Potenziamento Servizio SERVIBUS:** Si intende investire risorse per la prosecuzione del servizio Servibus con l'obiettivo di fornire servizi di supporto per gli spostamenti in favore dei cittadini residenti, rispondenti alle nuove esigenze di tutela della salute. Tale azione intende rafforzare la rete tra i servizi territoriali presenti, diminuire ed alleviare il disagio derivante dalla condizione di solitudine e implementare, inoltre, gli interventi a favore di ulteriori esigenze di sostegno in favore di cittadini versanti in condizione di fragilità e disagio.
- **CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI AD INTEGRAZIONE SANITARIA IN FAVORE DEI CITTADINI RESIDENTI:** Al fine di tradurre la volontà di mantenere e sostenere l'offerta dei servizi territoriali sociali ad integrazione sanitaria attivati, in considerazione delle difficoltà di assistenza alla popolazione derivanti da una notevole distanza dalle strutture all'uopo deputate, si intende fornire una risposta efficace rispetto ai bisogni rilevati dai servizi territoriali in materia socio-sanitaria mediante.
 - interventi socio-sanitari e sanitari e previsione delle relative risorse economiche da impiegare, come da protocollo d'intesa con l'Azienda USL UMBRIA 2 per l'integrazione socio sanitaria tra il Comune di Gualdo Cattaneo e Usl Umbria N. 2.
 - Predisposizione e sottoscrizione di un nuovo Protocollo di Intesa per la realizzazione di un progetto di

integrazione dei servizi per persone diversamente abili nel territorio di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria, aperto anche ad altre realtà limitrofe, di durata pluriennale, attraverso il quale realizzare azioni di cura e presa in carico delle necessità delle persone diversamente abili, in una prospettiva di ampliamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi sul territorio, che preveda la presa in carico globale, all'interno del proprio contesto di vita, dei bisogni derivanti dalla condizione di disabilità.

- **SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE PER MINORI A.S. 2023/2024** : La finalità di questo intervento è quella di offrire delle opportunità educative e di socializzazione per i ragazzi del territorio di Gualdo Cattaneo, che rispondano in modo integrato alla complessità dei bisogni che emergono soprattutto nelle fasce di età 6-11 e 12-14 anni, con particolare riferimento al sostegno allo studio, al contrasto delle povertà educative delle famiglie e del contesto di vita, allo sviluppo delle competenze sociali, emotive e fisiche dei minori coinvolti. Lo svolgimento delle attività previste dal progetto verrà effettuato da educatori qualificati con esperienza e competenze specifiche in modo tale da garantire la specificità degli interventi e personalizzare le proposte di attività. Il servizio è attivato presso due sedi strategicamente dislocate sul territorio, così da garantire un maggiore accesso ai cittadini.
- **SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI**: Si intende riconfermare Il Servizio di assistenza socio- educativa domiciliare in favore di minori residenti. Il servizio prevede prestazioni di natura socio-educativa rivolte a minori in situazione di disagio e fragilità e alle loro famiglie e si esplica sia all'interno dell'ambito familiare sia in luoghi abitualmente frequentanti dai soggetti destinatari dell'intervento. Gli interventi sono realizzati sulla base di progetti personalizzati. L'obiettivo è di accompagnare i minori interessati nella crescita, sostenendo i genitori nell'esercizio delle loro funzioni, prevenendo fenomeni di disgregazione familiare e istituzionalizzazione dei minori e favorendo la piena inclusione sociale della famiglia.
- **CENTRI ESTIVI 2023**: Si prosegue anche per l'anno 2023 l'azione di promozione e sostegno per l'attivazione dei centri estivi sul territorio comunale con il coinvolgimento e la collaborazione di soggetti quali associazioni, cooperative sociali etc..., in quanto le attività ricreative e di socializzazione rappresentano opportunità di arricchimento socio-culturale nel percorso di crescita dei ragazzi e, contemporaneamente, affiancano le famiglie nel loro ruolo educativo. L'intervento di supporto viene attuato mediante la possibilità di uso a titolo gratuito di spazi comunali idonei alla realizzazione di progetti di centri estivi da parte dei soggetti interessati e, contemporaneamente, anche attraverso lo stanziamento di apposite risorse economiche finalizzate all'abbattimento della retta settimanale pro capite di partecipazione ai centri estivi di cui trattasi in favore dei ragazzi residenti.
- **ASSISTENZA SCOLASTICA AD PERSONAM**: Il servizio consiste nel sostegno socio-educativo-assistenziale per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e frequentanti le scuole d'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Si intende potenziare tale servizio mediante l'utilizzo di fondi ministeriali atti a favorire l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità, cercando di supportarli maggiormente nel processo di crescita con l'obiettivo di garantire la piena integrazione scolastica e assicurando il mantenimento di sinergie con tutti gli attori e le istituzioni coinvolte a vari livelli: scolastico, sociale, educativo e didattico.
- **POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO IN FAVORE DI ALUNNI DISABILI**: Si intendono utilizzare le risorse aggiuntive assegnate a questo Ente ai sensi dell'articolo 1, comma 449, lettera d) dell'articolo 232/2016, per il potenziamento del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia. L'intervento prevede sia di poter fruire del servizio in maniera gratuita da parte delle famiglie degli alunni interessati, sia di agevolare, mediante una puntuale organizzazione del servizio di trasporto scolastico, l'accesso allo stesso da parte degli alunni con disabilità così da garantire ancora di più la frequenza scolastica.
- **BONUS SOCIALE PER DISAGIO FISICO**: si riconferma lo svolgimento del servizio di accoglimento delle istanze, della valutazione dei requisiti e della trasmissione delle stesse mediante la procedura dedicata sulla piattaforma SGate per la riduzione dei costi di fornitura di energia elettrica in presenza di apparecchiature medico

terapeutiche per il mantenimento in vita di persone con disagio fisico, presentate da cittadini residenti.

- **BANDO PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE – L. 431/98 ART. 11:** Si conferma l'attivazione delle procedure per la concessione del contributo – Fondo Nazionale per l'Accesso alle abitazioni in locazione, stanziato dal MIMS ed erogato per il tramite della Regione Umbria. L'intervento si realizza mediante la concessione di contributi ad integrazione del pagamento dei canoni di locazione dovuti annualmente da conduttori di alloggi di proprietà pubblica o privata, titolari di contratti registrati ed in possesso dei requisiti minimi. L'attivazione dello stesso prevede oltre alla predisposizione del Bando e diffusione capillare delle informazioni per l'accesso, anche un ampliamento dei tempi per la presentazione delle istanze al fine di agevolare i richiedenti nel reperimento della documentazione necessaria per l'accesso al contributo. I procedimenti istruttori e la concessione dei benefici agli aventi diritto sono invece portati a termine con tempi molto rapidi a fini dell'effettiva percezione del sostegno economico da parte dei beneficiari.

2) TERRITORIO E AMBIENTE

Realizzazione nuovo polo scolastico in Gualdo Cattaneo

L'obiettivo si prefigge di realizzazione un nuovo plesso scolastico mediante un edificio che abbia una valenza sociale, formativa ed educativa: per raggiungere tale scopo è importante che abbia una struttura piacevole, sicura, sostenibile, innovativa e accessibile.

Il progetto, inserito sullo sfondo dell'Appennino Umbro-Marchigiano, nella verde cornice del parco Sant'Anna, alle porte dell'abitato storico di Gualdo Cattaneo, è realizzato con un edificio su due livelli in legno, di forma rettangolare animata da lesene che fanno da riquadro alle superfici vetrate su cui si affacciano tutti gli ambienti scolastici e da una copertura a capanna leggiadramente movimentata. La struttura si inserisce così, in modo naturale nell'area del parco seguendo lo skyline dolce, morbido, costante e quasi monotono della linea appenninica che accompagna sullo sfondo l'occhio dell'osservatore.

Il luogo per eccellenza dove vengono formate le giovani menti di domani e dove le stesse trascorrono molto tempo, non può essere un semplice contenitore ma deve trasmettere input educativi attraverso spazi all'avanguardia, esteticamente gradevoli, confortevoli, eco-efficienti e soprattutto sicuri.

Nel nuovo progetto la scuola diviene uno spazio unico integrato in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere. La scuola diventa il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi e dei componenti architettonici, dei materiali, che a volte interagiscono generando stati emergenti significativi.

La nuova scuola, nella sua struttura spaziale, viene a configurarsi come luogo accessibile per eccellenza, dove tutti possono esprimere la propria personalità utilizzando in sicurezza e libertà l'edificio in tutte le sue parti: le aree comuni, i luoghi di studio, gli spazi di relazione. La sequenzialità di momenti didattici diversi che richiedono setting e configurazioni diverse alunni-docente o alunni-alunni sta alla base di una diversa idea di edificio scolastico, che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi.

La divisione dello spazio interno si concretizza in pareti con buon livello di isolamento acustico e pareti mobili, oltre alla ottimizzazione della luce naturale. La matrice della scuola è pensata in modo da lasciare sempre una possibilità di variazione dello spazio a seconda della attività desiderata, così da trasformare la gestione dell'ambiente nella gestione della profondità di campo, del livello di trasparenza, visibilità o partizione, in un tessuto continuo fatto di piazze, sezioni, angoli di lavoro, piazze, giardini e porticati.

L'eliminazione degli spazi di mero passaggio in favore di spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, ma anche per la fruizione di servizi o per usi di tipo informale, permette di aumentare la vivibilità della scuola.

Lo spazio architettonico è stato pensato per rispondere ai bisogni di tutti attraverso l'eliminazione di barriere, la scelta di materiali adeguati, la personalizzazione degli spazi, la progettazione di impianti e nuove tecnologie per tutte le persone (sia fruitori che ospiti) con ridotto o assente equilibrio e/o disabilità motorie transitorie o permanenti.

L'adattabilità degli spazi si estende anche all'esterno, offrendosi alla comunità locale e al territorio: la scuola si configura come civic center in grado di fungere da motore del territorio in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali. La palestra e la mensa sono dotati di ingressi aggiuntivi per essere fruibili anche per attività parascolastiche.

Sostenibilità ambientale e comfort ambientale sono altri elementi cardine nella progettazione della nuova scuola. Un alunno che vive in un edificio "intelligente", che sfrutta le energie naturali limitando/escludendo l'utilizzo di quelle prodotte sarà un adulto attento e rispettoso dell'ambiente.

L'obiettivo è quello di realizzare un complesso NZEB, quindi, da un edificio ad elevatissima prestazione che riduca a zero i consumi per il loro funzionamento e l'impatto nocivo sull'ambiente. Questo vuol dire che la domanda energetica per riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, produzione di acqua calda sanitaria ed elettricità è nulla: la scuola si autosostenta.

La cura del comfort interno degli edifici (acustico, qualità dell'aria) ha inoltre importanti risvolti nelle attività cognitive degli alunni e ne favorisce l'apprendimento. Il controllo della qualità dell'aria consente inoltre di abbattere significativamente l'incidenza di malattie asmatiche e respiratorie, ma anche la possibilità di sanificare l'aria, cosa non scontata in tempi di pandemia.

L'utilizzo delle energie naturali permette di conseguire una significativa riduzione dei consumi generando un risparmio di gestione che potrà essere investito in attività scolastiche e parascolastiche.

L'intervento in oggetto è confluito nel PNRR, missione M4C1 "Istruzione e ricerca – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università", investimento I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica". A seguito di ciò si è resa necessaria una rimodulazione dell'intero intervento, a partire dalla progettazione esecutiva, che nel rispetto dei principi quali DNSH e tagging clima e digitale, dovendo assolvere a quanto richiesto dall'art. 22 del Regolamento UE 2021/241 (paragrafo 2, lettera d), punti da i) a iii)), ha imposto al nuovo edificio prestazioni aggiuntive con rivisitazione del progetto originario ed incremento dei costi.

Pertanto è stato redatto il progetto esecutivo ed al momento è quasi conclusa la fase di validazione del progetto affidata ad uno Studio appositamente certificato. Successivamente alla fase di validazione del progetto verranno intrapresi i lavori.

Realizzazione pista ciclabile in San Terenziano estendibile all'abitato Grutti

Nell'ottica della riqualificazione dei centri urbani, è stata sviluppata l'idea di una pista ciclabile che, in continuità con il marciapiede esistente, colleghi il polo scolastico di San Terenziano, con il suo centro storico.

Nell'idea di una società più relazionale e sostenibile, la mobilità delle persone e delle cose gioca un ruolo importantissimo.

In quest'ottica nasce l'idea di poter estendere la pista verso l'abitato storico di Grutti. Un percorso realizzato ad unione di due piccole frazioni, ma anche un percorso alternativo a quello automobilistico: "finché ci rassegniamo ad avere città pensate per le automobili difficilmente avremo società relazionali e sostenibili".

E' stato redatto il progetto esecutivo e sono stati affidati i lavori che compatibilmente a condizioni meteo più stabili inizieranno quanto prima.

Adeguamento sismico della scuola primaria di San Terenziano

A seguito degli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrata la Scuola primaria di San Terenziano.

L'intervento che è prossimo nella progettazione ESECUTIVA, vedrà l'adeguamento sismico dell'intera struttura che costituisce il secondo polo scolastico del Comune. L'intervento, nel rispetto dell'esistente, e per favorire, compatibilmente alle varie fasi di lavorazione, la continuità dell'attività didattica verrà eseguito dall'esterno, implementando le capacità strutturali dell'edificio nei confronti dell'azione sismica mediante telai tridimensionali in acciaio.

Miglioramento/adeguamento sismico del Palazzo Comunale

In seguito agli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrato il Palazzo Comunale in Gualdo Cattaneo Capoluogo.

L'intervento che è prossimo nella progettazione ESECUTIVA, vedrà il miglioramento/adeguamento sismico dell'ala del palazzo comunale soggetta ad ordinanza di inutilizzabilità. Insieme all'intervento di miglioramento, è prevista la possibilità di effettuare un miglioramento energetico secondo le possibilità stabilite dalle Ordinanze Commissariali.

Data la possibilità di poter intervenire anche dal punto di vista energetico, è stata affidata la progettazione impiantistica che, necessariamente, deve passare attraverso il GSE. Una volta integrato verrà sottoposto al vaglio dell'USR che esprimerà il proprio parere in conferenza Servizi.

Rinforzo strutturale ed adeguamento per ottenimento CPI nel polo scolastico di San Terenziano

L'obiettivo è quello di ottenere il CPI dai Vigili del fuoco sull'intero polo scolastico di San Terenziano. Il progetto, già sottoposto al vaglio dei VVF, prevede degli interventi importanti per la messa a norma di strutture, pavimenti, infissi, sistemi antincendio già presenti e la realizzazione di un vascone di accumulo acqua. Per la realizzazione del progetto, parte dei fondi sono stati ottenuti dal MIUR.

PNRR – M4C1I1.1 Realizzazione di un nuovo asilo nido in Gualdo Cattaneo

Il progetto è ambientato all'interno del parco San Rocco in Gualdo Cattaneo dove attualmente ha sede il Centro Sociale per Anziani. L'idea è quella di un'"educazione intergenerazionale", capace di far coabitare nello stesso luogo un asilo nido e un centro anziani, i piccolissimi e i grandi vecchi, e poi creare delle occasioni di incontro, in cui le età si mescolino, le generazioni si fondano, partendo dalla constatazione che gli anziani e i bambini insieme stanno bene, e imparano gli uni dagli altri. Una grande struttura moderna di vetro e legno, finestre luminose sul verde, spazi ampi e colorati che ospitano il nido con aree ricreative che diventano luogo di incontro comune tra

bimbi ed anziani. L'intento è di educare naturalmente i bambini al processo di invecchiamento rendendoli più sensibili rispetto a chi è diverso da sé e anche a chi ha degli ostacoli fisici, e contemporaneamente per gli anziani il contatto con i bambini di cui prendersi cura li aiuta a sentirsi nuovamente utili agli altri, percependosi di nuovo come modello per le nuove generazioni.

Dal punto di vista architettonico e strutturale, il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un organismo edilizio altamente efficiente dal punto di vista energetico ed impiantistico, nello specifico il fabbricato avrà le caratteristiche di un edificio a consumi energetici con classe energetica A3.

Al fine di perseguire tale obiettivo saranno effettuate scelte progettuali e tecnologiche aventi le seguenti caratteristiche

principali:

- Edifici con strutture in legno
- Superfici opache
- Superfici trasparenti
- Isolamenti
- Illuminazione naturale degli ambienti.

Il progetto prevede l'inserimento degli arredi interni degli spazi legati alla didattica (aule) al fine di garantire maggiore flessibilità, inserendo tipologie di arredi modulari e dalle molteplici possibilità di utilizzo/layout anche in virtù della condivisione di esperienze tra bambini ed anziani.

Tale tipologia di arredo persegue a pieno il concetto di flessibilità di utilizzo e modularità multipla, necessaria e richiesta dall'approccio pedagogico ricercato.

L'intero organismo edilizio verrà progettato per avere le massime prestazioni in termini di risparmio energetico ed impiego di materiali ecosostenibili, mediante la tecnologia costruttiva del sistema a telaio in legno. Infatti, sia le partizioni verticali (muri) che quelle orizzontali (solai) saranno progettate con strutture in legno e tamponamenti a secco altamente isolati.

Dal punto di vista architettonico, il progetto prevede la realizzazione una struttura organica circolare sviluppata in più blocchi intorno ad un cortile a verde. Ogni parte del fabbricato sarà accessibile da persone con ridotta o impedita capacità motoria, gli accessi carrabili e pedonali non presenteranno dislivelli tali da creare impedimento all'accesso al fabbricato. Nell'area di sosta, esterna al fabbricato, ma facente parte dell'intervento in oggetto, è prevista la realizzazione di una/due rampe/stalli per persone diversamente abili.

Il progetto delle aree esterne, ispirato a un nuovo approccio didattico, si pone come obiettivo quello di realizzare gli spazi in modo funzionale e suggestivo. Verranno creati luoghi didattici diversi, una varietà di ambienti integrati e complementari in cui i bimbi possano trovare, nell'ambiente di apprendimento, il contesto idoneo per organizzare i "saperi" e una percezione di benessere. Le aree esterne "a misura d'uomo" offriranno la possibilità di appropriazione e personalizzazione dell'ambiente da parte dei bambini, facilitando gli approcci operativi alle conoscenze, attraverso l'esperienza del lavoro manuale, le sportive, la motricità.

Lo spazio esterno a verde come viene visto come un'estensione dell'aula interna: esternamente è prevista una zona curata a prato pensata come diretta estensione dell'aula didattica per ospitare e svolgere lezioni all'aperto. Un nuovo scenario dunque dove fare lezioni al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e renderli sempre più rispettosi e consapevoli del contesto naturalistico che li circonda.

Per questo progetto, compatibilmente alle tempistiche dettate dal PNRR, è stato affidato il servizio di progettazione.

PNRR – M4C1I1.2 Realizzazione di una mensa nel polo scolastico di San Terenziano

Il progetto è ambientato all'interno del plesso scolastico di San Terenziano nel Comune di Gualdo Cattaneo. L'idea è quella di realizzare una struttura da adibire a sala mensa/refettorio con annessa cucina e locali a supporto, da collegare, mediante giunto sismico, agli edifici scolastici esistenti (scuola primaria ed eventualmente secondaria di primo grado in doppio turno di erogazione pasti).

L'edificio, di tipo prefabbricato con struttura modulare in legno, tetto piano, avrà elevati standard ambientali, sarà caratterizzato da ampi spazi vetrati sia fissi che apribili in modo da avere un contatto costante, sia visivo che fisico, con gli spazi esterni (parco) che circondano gli edifici scolastici. La connessione con gli edifici già esistenti avverrà tramite la realizzazione di appositi "tunnel" già presenti nel complesso.

Dal punto di vista architettonico e strutturale, il progetto si pone dunque, come obiettivo, quello di realizzare un organismo edilizio altamente efficiente dal punto di vista energetico ed impiantistico, nello specifico il fabbricato avrà le caratteristiche di un edificio a consumi energetici con classe energetica A3.

Al fine di perseguire tale obiettivo saranno effettuate scelte progettuali e tecnologiche aventi le seguenti caratteristiche

principali:

- Edifici con strutture in legno
- Superfici opache
- Superfici trasparenti
- Isolamenti
- Illuminazione naturale degli ambienti.

L'intero organismo edilizio verrà progettato per avere le massime prestazioni in termini di risparmio energetico ed impiego di materiali ecosostenibili, mediante la tecnologia costruttiva del sistema a telaio in legno. Infatti, sia le partizioni verticali (muri) che quelle orizzontali (solai) saranno progettate con strutture in legno e tamponamenti a secco altamente isolati.

Ogni parte del fabbricato sarà accessibile da persone con ridotta o impedita capacità motoria, gli accessi carrabili e pedonali non presenteranno dislivelli tali da creare impedimento all'accesso al fabbricato. Nell'area di sosta, esterna al fabbricato, ma facente parte dell'intervento in oggetto, è prevista la realizzazione di una/due rampe/stalli per persone diversamente abili sempre più rispettosi e consapevoli del contesto naturalistico che li circonda.

Per questo progetto, compatibilmente alle tempistiche dettate dal PNRR, è stato affidato il servizio di progettazione.

3) RAPPORTI CON LA CITTADINANZA

SICUREZZA E LEGALITA'

Proseguiranno le politiche di sicurezza dell'Amministrazione finalizzate a promuovere una città sicura, orientata a rassicurare la comunità, a contenere il disagio, a ripristinare il decoro, a ridurre i livelli di insicurezza, da attuare anche con incontri tra popolazione ed amministrazione.

Continueranno ad essere realizzate incisive politiche di sicurezza nel territorio comunale congiuntamente con il coordinamento del Comitato per l'ordine e la sicurezza di Perugia.

Sarà potenziato l'attuale sistema di videosorveglianza a lettura targhe "targa system" presente nel territorio comunale oltre che a istituire un sistema centralizzato che, in tempo reale, allenterà le forze dell'ordine segnalando attraverso alcuni dispositivi tlc posizionati in corrispondenza dei principali accessi della città e delle frazioni mediante l'interrogazione alle banche dati del Ministero dell'Interno- l'eventuale transito di veicoli rubati o segnalati.

Continuerà anche il potenziamento dell'organico del Comando di Polizia Locale per compensare il turn over sia per conseguire l'obiettivo della piena dotazione organica e di stabilizzarla nel tempo.

Nel contesto dell'obiettivo strategico dell'innalzamento dei parametri di sicurezza urbana e stradale saranno incrementati i servizi esterni di Polizia in particolare nelle zone con obiettivi sensibili oltre che il controllo delle frazioni.

La sicurezza stradale rappresenterà un ruolo centrale per la Polizia Locale sia con eventi formativi con progetti rivolti alle scuole sia con il controllo delle strade e la repressione di tutte quelle condotte contra legem.

Proseguirà il lavoro di censimento e revisione della viabilità nel territorio comunale in particolare la revisione della segnaletica stradale per Gualdo Cattaneo capoluogo.

4) POLITICHE DI BILANCIO

Per quanto riguarda le politiche di bilancio, superata la fase della crisi pandemica il conflitto in Ucraina ha generato nel corso del 2022 un aumento del tasso inflazionistico che si è inevitabilmente tradotto in un maggior costo dei servizi afferenti principalmente l'approvvigionamento elettrico, del riscaldamento e del settore dei carburanti.

Ciò, nell'ambito del bilancio si è tradotto in maggiori oneri da sostenere per garantire l'erogazione della continuità dei servizi.

Alcuni specifici interventi normativi: D.L. Energia 17/2022, D.L. Aiuti 50/2022, D.L. Aiuti bis 115/2022, D.L. Aiuti ter 144/2022 e il D.L. 179/2022, hanno introdotto dei sostegni a favore degli enti locali, trasferendo risorse al Comune di Gualdo Cattaneo per complessivi Euro 72.322,67, di cui 51.136,00 distribuiti nei vari capitoli afferenti gli aumenti ed i restanti Euro 21.186,67 essendo trasferiti fra gli ultimi giorni dell'esercizio 2022 e l'inizio del 2023 saranno vincolati nel Rendiconto di gestione 2022 per poi essere utilizzati per le medesime finalità.

La situazione del conflitto purtroppo continua a generare criticità fra le famiglie, anche nel corrente anno sono confermati gli indirizzi dati con il precedente Dup, in quanto rappresentano una possibile risposta in un contesto così socio-economico complesso.

Occorre pertanto continuare a procedere ad una riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, da attuarsi mediante:

- la progressiva razionalizzazione dei servizi, tagliando comunque quelli non obbligatori e non essenziali e l'ottimizzazione dei costi per i servizi erogati;
- la razionalizzazione e controllo della spesa del personale e della burocrazia improduttiva in genere, cercando comunque di fare ricorso al personale in organico per valorizzarne le competenze;
- ampliamento dei servizi alla persona garantendone l'assistenza attraverso l'erogazione di sussidi, l'accesso ai servizi essenziali, oltre all'attivazione dello sportello Donna;
- un migliore coordinamento tra le risorse comunali e regionali, anche attraverso cofinanziamento ed il coinvolgimento di risorse private nella realizzazione di progetti per lo sviluppo. In una parola: valorizzazione degli apporti, anche finanziari, che possono venire da collaborazioni con soggetti esterni;
- il costante aggiornamento dei progetti da utilizzare a fronte delle possibili opportunità di finanziamento o di contributi provenienti da Regione, Stato e Unione Europea, PNRR;
- l'attuazione di una seria politica di regolarizzazione fiscale, pur rispettando i limiti imposti dalla normativa nazionale per far fronte alla crisi economica, mediante strumenti che consentano un controllo incrociato dei dati ed una efficace azione di accertamento.

PROGETTO PEREQUAZIONE CATASTALE

Il progetto come già precedentemente indicato è nato con l'esigenza di aggiornare ed allineare i dati catastali della realtà territoriale del Comune di Gualdo Cattaneo, attraverso un percorso che permetta la raccolta, organizzazione, certificazione e distribuzione delle informazioni, e che le stesse permettano di poter contribuire al perfetto completamento delle banche dati comunali in ambito tributario.

Il progetto è mosso essenzialmente da quattro principi:

1 - la riforma del titolo V della Costituzione che ha dato maggiore autonomia finanziaria agli Enti Locali facendo perno sulle entrate tributarie come fonte primaria di finanziamento dei servizi locali;

2 – una perequazione fiscale basata su un'azione di contrasto dell'evasione/elusione al fine di evitare eventuali inasprimenti tributari che andrebbero a ricadere sui cittadini più ligi al dovere contributivo;

3 – intervenire con le risorse recuperate sui tessuti sociali economicamente più deboli e maggiormente colpiti nell'attuale periodo pandemico;

4 – avviare una politica di riduzione della pressione fiscale locale partendo dalla rimodulazione degli scaglioni e relativa aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, a partire dal 2021.

Per la realizzazione del progetto è stata attivata una collaborazione con l'Azienda esterna Kibernetes specializzata nel settore che, in sinergia con la struttura comunale, porterà a conclusione il progetto di regolarizzazione della banca dati IMU/TASI 2016-2019 anche riguardo la perequazione catastale e alle aree edificabili entro il 31.12.2023.

Nel corso dell'annualità 2022, sulla base di quanto già intrapreso nell'anno 2021, sono state effettuate tutte le attività propedeutiche necessarie, di analisi nonché di verifica della documentazione e delle dichiarazioni presenti in banca dati, generando una emissione di nr. 915 avvisi IMU/TASI per l'anno 2017 ed un relativo accertamento a bilancio per Euro 150.000,00.

Il delicato momento socio-economico caratterizzato dall'aumento del tasso inflattivo dovuto anche al caro bollette, in particolare all'incremento dei costi legati alle utenze di luce e gas, ha portato la Giunta a riflettere sulle eventuali difficoltà delle famiglie e delle imprese di ricevere tre annualità di accertamenti contemporaneamente.

Situazioni quelle suindicate che hanno fatto rivedere l'iter temporale dell'inoltro degli avvisi IMU – TASI 2017-2018-2019.

Con atto deliberativo n. 146 del 13.12.2022, *“Atto di indirizzo per la individuazione delle scadenze legate alla perequazione catastale IMU-TASI 2017-2018-2019”*, si è ritenuto opportuno procedere entro il 31.12.2022 all'inoltro del solo periodo IMU – TASI anno 2017, e di rinviare l'inoltro delle restanti due annualità 2018-2019 nell'anno 2023, ciò al fine di non generare un aggravio tributario in un momento così già fortemente delicato.

In data 14.12.2022 è stata adottata la determinazione n. 505 *“Proroga del servizio di regolarizzazione per allargamento base imponibile e allineamento banca dati IMU-TASI 2016-2019 anche riguardo alla perequazione catastale e alle aree fabbricabili”*, con la quale si è disposto di procedere con una proroga dell'affidamento senza alcun onere aggiuntivo, stabilendo che gli avvisi IMU-TASI anni 2018-2019 saranno inoltrati nell'anno 2023.

Nel corso del corrente anno, si procederà alla ulteriore verifica e accertamenti per le rimanenti annualità 2018 e 2019 con conseguente emissione degli avvisi.

Per tale attività nel bilancio di previsione sono state opportunamente previste risorse per Euro 150.000,00. Della suddetta attività di perequazione catastale, a decorrere dall'annualità 2023 si avrà a regime un gettito di risorse stimato in Euro 1.650.000,00, di Euro 1.680.000,00 nelle 2024 e nel 2025.

Parte dei proventi del suddetto progetto sono destinante a progetti rivolti alle fasce deboli, la creazione di uno sportello dedicato al genere femminile "Sportello Donna", ad altre agevolazioni socio-assistenziali, nonché al potenziamento dell'ufficio tributi.

RIDUZIONE STOCK DEL DEBITO E TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un rigoroso controllo. A tale adempimento normativo ha fornito un ulteriore supporto l'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015.

Il comma 859 dell'art.1 della L. 145/2018 prescrive che "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

Gli indicatori sopra menzionati sono contenuti nel comma 861 dell'art.1 della L. 145/2015 il quale dispone che: "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+";

L'Ente sulla base della suindicata normativa, pur dimostrando di aver ridotto lo stock del debito commerciale ha comunque dovuto provvedere nell'esercizio 2021, giusta delibera Giunta Comunale n. 41 del 17.03.2021, ad accantonare l'importo di Euro 117.000,00 in quanto i tempi di pagamento sono risultati superiori rispetto a quelli stabiliti dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio 2021, l'Area Finanziaria, aveva intrapreso una scrupolosa e puntuale attività di controllo e monitoraggio, anche mediante l'inserimento del rispetto della "tempestività dei pagamenti" fra gli obiettivi di

performance organizzativa approvati con delibera Giunta Comunale n. 73 del 27.05.2021, riducendo significativamente il termine da 76 gg dell'anno 2020 a 13 gg del 2021 e senza aver fatto ricorso all'utilizzo del fondo anticipazione di tesoreria. Tale metodologia seppur in fase di "sperimentazione" consentì di liberare risorse nel bilancio previsionale 2022-2024, accantonando a mero titolo prudenziale Euro 50.000,00 a fronte di Euro 117.000,00 stanziati nell'anno 2021.

Tale sperimentazione, essendosi rilevata efficace, ha trovato conferma di applicazione anche nel corso dell'esercizio 2022, in quanto gli uffici competenti dell'area finanziaria hanno continuato non solo a monitorare incessantemente ed in maniera scrupolosa tutti i documenti contabili pervenuti all'Ente (fatture, note di credito, ecc), con una estrazione dati analitica su base non solo quindicinale, mensile e settimanale, ma addirittura è stato applicato il controllo incrociato con la procedura degli atti amministrativi mediante:

- report ad ogni inizio mese, in modo da poter calendarizzare la pianificazione dei pagamenti dei documenti contabili pervenuti, anche sulla base degli importi;
- report analitici settimanali, quindicinali e di fine mese;
- solleciti alle aree di riferimento circa la necessità di predisporre con urgenza gli atti di liquidazione per consentire di effettuare i mandati di pagamento nei termini di scadenza;
- riscontro dei documenti contabili da liquidare con la giacenza di cassa ed eventuali criticità da dover affrontare;
- comunicazioni per le vie brevi con la tesoreria al fine di poter dar seguito ad eventuali urgenze sopravvenute.

Attraverso questa puntuale attività sinergica, si è potuto dimostrare che numerosi documenti contabili sono stati liquidati non solo nei tempi di pagamento (previsti in 30 gg) ma addirittura anticipandoli, senza dover ricorrere all'anticipazione di tesoreria, senza dover procedere a stanziamento di risorse nel bilancio 2023-2025 e senza dover accantonare alcun importo nel rendiconto 2022.

L'Ente alla conclusione dell'esercizio finanziario 31.12.2022 ha presentato la seguente situazione:

- Tempi di pagamento: -11 giorni (meno undici giorni), dato confermato in piattaforma crediti commerciali in data 09.01.2023;
- Stock del debito: Euro 4.989,67 (dato confermato in piattaforma crediti commerciali in data 09.01.2023).

L'attenzione per il rispetto dei termini di pagamento delle obbligazioni assunte verso i privati rappresenta una risposta alla forte crisi economica, che ha reso ancor più necessario il rispetto di tutti i termini di pagamento nei confronti dei fornitori dell'Ente, in quanto anch'essi interessati dal caro approvvigionamento dei materiali e dei maggiori costi dei servizi (utenze ecc).

Tale intervento operativo-metodologico sarà mantenuto anche nel corrente bilancio di previsione 2023, 2024 e 2025 con le medesime modalità applicative, e cercando di ridurre al minimo eventuali criticità di carattere operativo gestionale che possano comprometterne il buon esito.

5) POLITICHE FISCALI E TRIBUTARIE

RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE

La politica fiscale dell'Amministrazione Comunale, fin dalla fase di politica-finanziaria diretta all'assorbimento prodotto da emergenza Covid-19, è stata volta a disciplinare ed attuare una redistribuzione dell'imposizione sui redditi, in grado di dare seguito ad una perequazione fiscale che assicuri una equa pressione fiscale e che tenga conto soprattutto delle fasce di reddito.

L'Ente a decorrere dall'anno 2021, ha ritenuto opportuno non dare luogo alla applicazione dell'addizionale comunale Irpef qualora il reddito complessivo imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche risulti di importo inferiore o uguale ad Euro 10.000,00 (Delibera Consiglio Comunale n. 36 del 12.10.2021).

Successivamente, con la Legge di Bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021, sono stati rivisti gli scaglioni delle aliquote Irpef e si è reso necessario recepire e ridefinire le percentuali della addizionale comunale all'Irpef sulla base dei nuovi scaglioni, come di seguito evidenziato:

Scaglioni di reddito vigenti dal 01.01.2022	Aliquote Irpef dal 01.01.2022	Aliquote Add.le Comunale all'Irpef
Contribuenti con reddito imponibile fino a Euro 15.000,00	23%	0,66%
Contribuenti con reddito imponibile da Euro 15.000,01 a Euro 28.000,00	25%	0,73%
Contribuenti con reddito imponibile da Euro 28.000,01 a Euro 50.000,00	35%	0,77%
Contribuenti con reddito imponibile oltre Euro 50.000,00	43%	0,79%

Nel bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, l'Ente ha voluto dare conferma dell'applicazione delle suddette aliquote, nonché della soglia di esenzione qualora il reddito complessivo imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, sia di importo inferiore o uguale ad Euro 10.000,00 (deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 20.02.2023).

INTRODUZIONE DELLA TASSA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è prevista dal D. Lgs. 14.03.2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale, all'art. 4 comma 1 e 3, testualmente recitano:

Art. 4 - Imposta di soggiorno.

"1. I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali";

"3. Con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. In conformità con quanto stabilito nel predetto regolamento, i comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del

decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo. Nel caso di mancata emanazione del regolamento previsto nel primo periodo del presente comma nel termine ivi indicato, i comuni possono comunque adottare gli atti previsti dal presente articolo.”

Il Comune per poter incentivare e, comunque, almeno mantenere costante negli anni sul territorio la presenza turistica, ritiene opportuno investire in tale ambito, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici ed idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per la organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente un costante impegno di risorse finanziarie.

Il Comune di Gualdo Cattaneo risulta essere inserito nell’elenco regionale delle località turistiche come da determinazione dirigenziale n. 9476 del 28.11.2012 della Regione Umbria.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 23.02.2023 si è avviato l’iter per la istituzione nel Comune di Gualdo Cattaneo, in applicazione delle norme sopra richiamate, dell’imposta di soggiorno, che verrà applicata secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dal “Regolamento comunale per l’istituzione e la disciplina dell’Imposta di soggiorno”, e le cui tariffe saranno adottate con successivo atto dalla Giunta.

In ottemperanza di quanto stabilito dall’art.1 della L. 14.03.20211, n.23, tale imposta sarà destinata al finanziamento specifico delle attività ed interventi previsti dalla normativa di riferimento.

Nel bilancio di previsione pluriennale 2023-2025 è stato istituito un apposito capitolo di entrata con stanziamento di Euro 30.000 per l’anno 2023 ed Euro 45.000 negli anni 2024 e 2025. Trattandosi di un nuovo tributo e non avendo il trend storico, la proiezione degli importi sopra indicata è stata effettuata basandosi sugli afflussi turistici elaborati dalla Regione Umbria e registrati nel territorio di Gualdo Cattaneo⁵ nel periodo da gennaio ad ottobre 2022.

⁵ Fonte: www.regione.umbria.it/turismo/statistiche-turismo-2022

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	44.485,00	91.389,47	107.129,72	92.437,09
Utilizzo FPV di parte capitale	93.202,24	349.783,11	446.980,16	630.796,93
Avanzo di amministrazione applicato	110.500,00	52.204,85	52.000,00	250.000,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.615.567,72	3.731.027,02	3.878.150,26	4.078.364,12
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	769.607,28	724.987,01	1.042.446,46	677.096,08
Titolo 3 – Entrate extratributarie	404.612,92	373.624,00	375.789,57	368.943,10
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	885.632,98	1.209.342,36	555.686,71	639.120,39
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	381.516,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	381.516,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	300.893,62	2.000.0000,00	2.000.0000,00	0,00
TOTALE	6.224.501,76	8.532.357,82	9.221.214,88	6.736.757,71

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 – Spese correnti	4.401.125,78	4.377.492,19	4.105.321,07	4.308.829,61
Titolo 2 – Spese in conto capitale	798.105,36	1.241.789,08	369.815,64	586.526,02
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	381.516,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	271.450,00	286.170,22	109.177,94	181.266,71
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.893,62	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
TOTALE	5.771.574,76	7.905.451,49	6.965.830,65	5.076.622,34

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	577.455,38	571.808,70	546.465,47	605.018,90
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	577.455,38	571.808,70	546.465,47	605.018,90

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	Riscosso
Entrate tributarie	4.097.222,53	4.166.580,93	4.418.818,93	3.708.756,61
Entrate da trasferimenti	663.675,71	789.090,33	605.536,11	531.229,69
Entrate extratributarie	560.763,00	629.470,08	624.678,67	434.783,01
TOTALE	5.321.661,24	5.585.141,34	5.649.033,71	4.674.769,31

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3 – (Pre-consuntivo)

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità ed altro), dalle tasse (Tari, Tosap) e dal Fondo di solidarietà comunale.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, sono principalmente diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

ENTRATE CORRENTI ANNO 2022

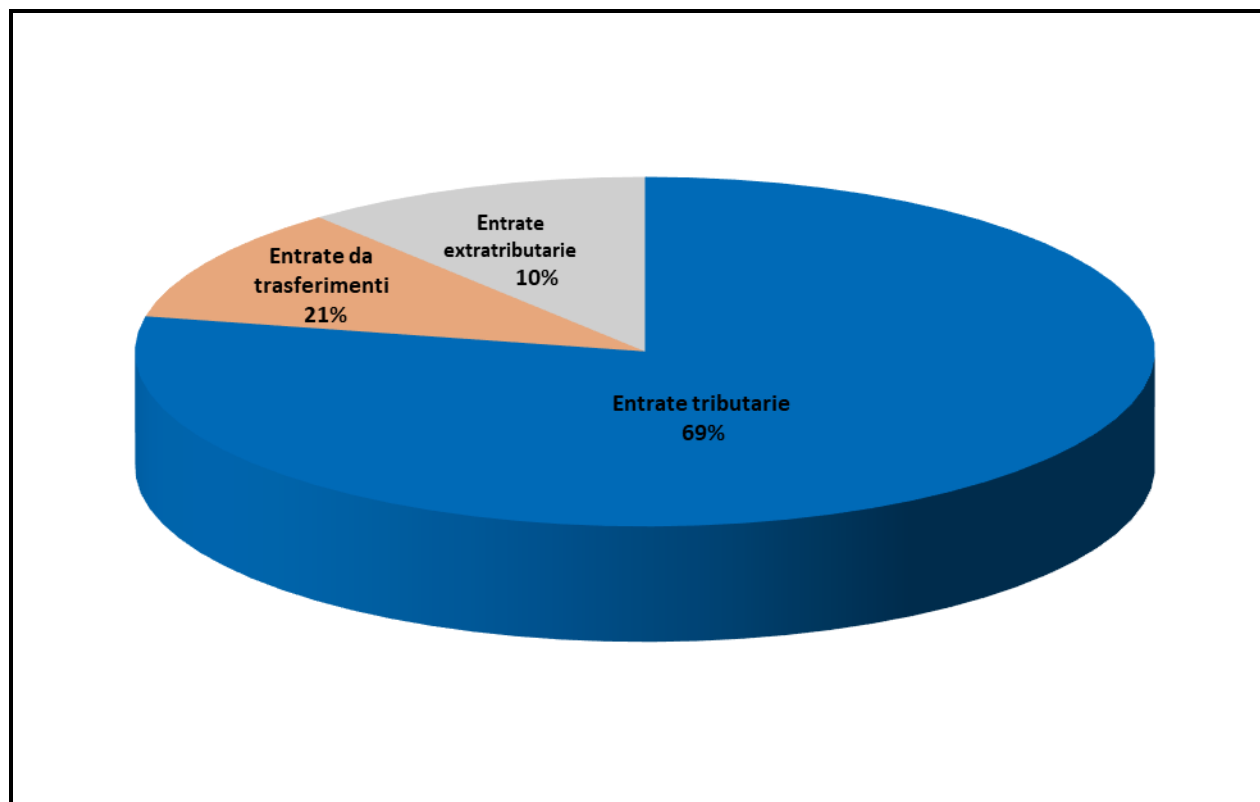


Grafico 3: Composizione importo accertato delle entrate correnti anno 2022 (Pre-consuntivo)

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2018	3.615.567,72	769.607,28	404.612,92	5892	613,64	130,62	68,67
2019	3.731.027,02	724.987,01	373.624,00	5838	639,09	124,18	64,00
2020	3.955.295,10	590.796,08	330.864,75	5796	682,42	101,93	57,08
2021	4.078.364,12	677.096,08	368.493,10	5752	709,03	117,71	64,06

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

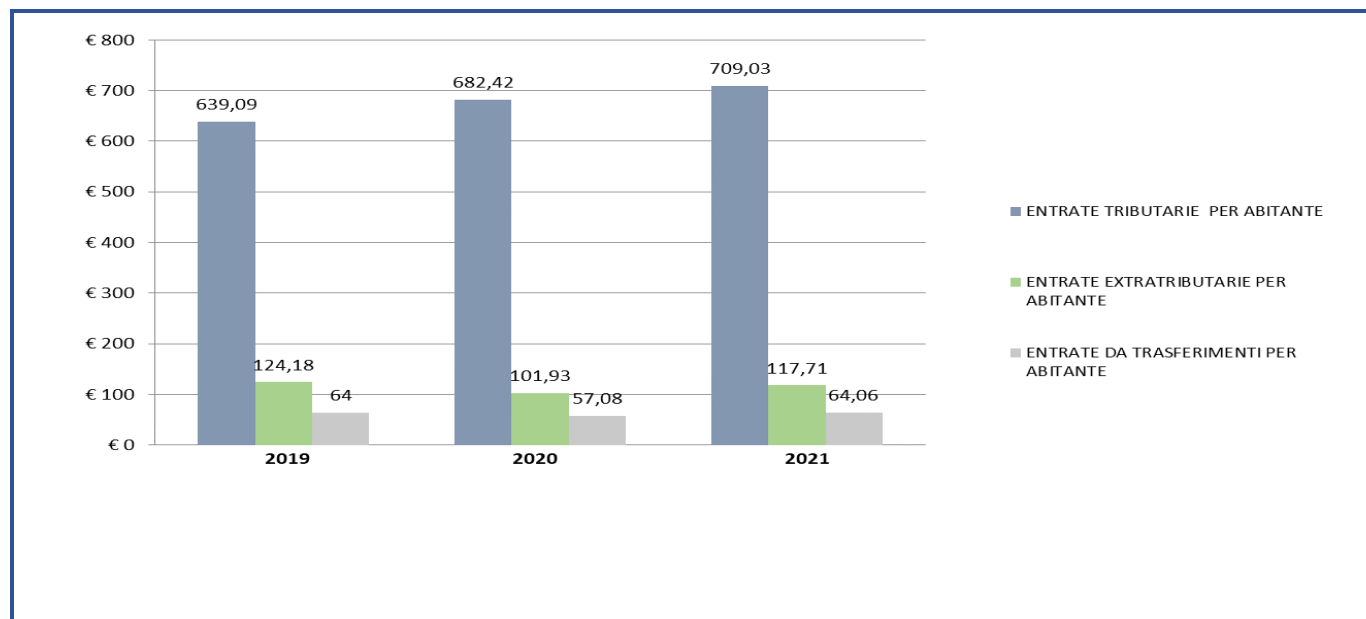


Grafico 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2022

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	393.277,94
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	29.875,10
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Sistema integrato di sicurezza urbana	8.296,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	5.313.382,69
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	16.497,33
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	15.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	125.892,52
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	17.199,56
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	27.206,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	976.295,92
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	170,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	TOTALE	6.923.093,06

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2022

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	393.277,94
2 - Giustizia	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	38.171,10
4 - Istruzione e diritto allo studio	5.313.382,69
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.497,33
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.000,00
7 - Turismo	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	125.892,52
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	44.405,56
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	976.295,92
11 - Soccorso civile	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	170,00
14 - Sviluppo economico e competitività	
20 - Fondi e accantonamenti	
50 - Debito pubblico	
60 - Anticipazioni finanziarie	
99 - Servizi per conto terzi	
TOTALE	6.923.093,06

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

IMPEGNI PARTE CAPITALE

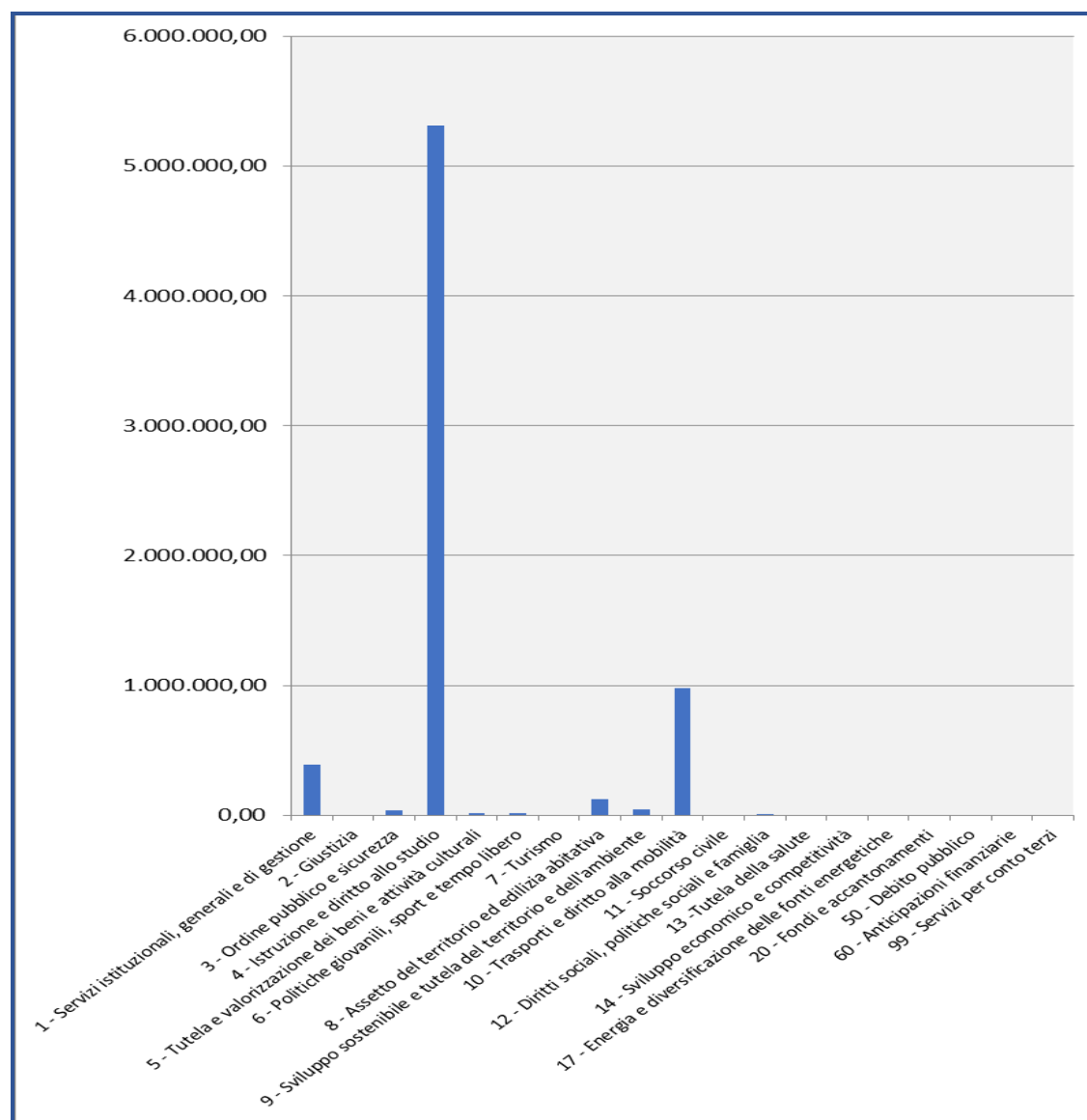


Grafico 5: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2022

Missione	Programma	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	111.101,91
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	142.990,83
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	185.274,85
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	89.379,02
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	181.452,37
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	230.972,76
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	131.054,59
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	48.783,77
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	310.194,31
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	25.725,77
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	123.620,53
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	188.538,13
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	69.217,33

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	56.739,680
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 – Diritto allo studio	328.302,33
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.220,95
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	189.894,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	26.628,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	32.597,91
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	145.683,43
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 – Difesa del suolo	12.926,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	25.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.138.782,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.231,09
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	7.684,30
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	73.500,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	423.845,40
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	289.848,75
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	15.350,67
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per gli anziani	5.563,18
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	38.590,46
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	10.245,58
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	228.006,38
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	10.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	42.211,08
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	

17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 – Fonti energetiche	37.863,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	TOTALE	4.982.110,65

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2022

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.456.930,18
2 - Giustizia	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	123.620,53
4 - Istruzione e diritto allo studio	642.797,37
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	192.114,95
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.628,29
7 - Turismo	32.597,91
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	145.683,43
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.186.623,49
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	497.345,40
11 - Soccorso civile	289.848,75
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	350.057,35
14 - Sviluppo economico e competitività	
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	37.863,00
20 - Fondi e accantonamenti	
50 - Debito pubblico	
60 - Anticipazioni finanziarie	
99 - Servizi per conto terzi	
TOTALE	4.982.110,65

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

IMPEGNI PARTE CORRENTE

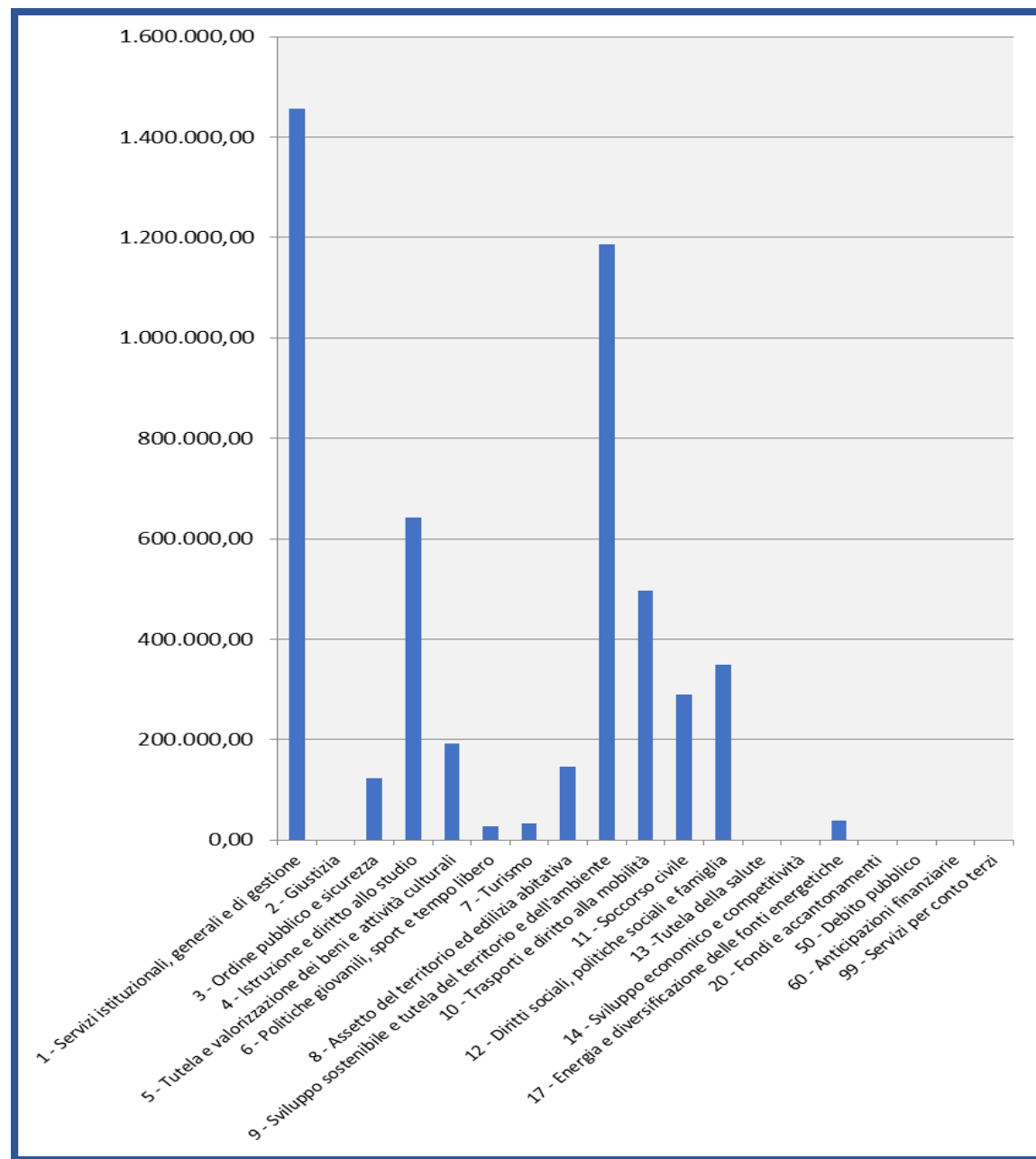


Grafico 6: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.078.364,12	3.906.297,94	3.791.297,94
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	677.096,08	663.386,54	663.386,54
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	368.493,10	532.900,00	529.400,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.123.953,30	5.102.584,48	4.984.084,48
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	512.395,33	510.258,45	498.408,45
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	163.063,39	154.774,75	146.315,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		349.331,94	355.483,70	352.093,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	5.366.774,10	5.126.641,13	5.078.842,01
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	200.000,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.366.774,10	5.326.641,13	5.078.842,01
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Verifica limiti di indebitamento

Previsioni	2023	2024	2025
(+) Spese interessi passivi	163.063,39	154.774,75	146.315,42
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	163.063,39	154.774,75	146.315,42

	Accertamenti 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Entrate correnti	4.078.364,12	5.321.661,24	5.688.020,85

	% anno 2023	% anno 2024	% anno 2025
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,86%	2,72%	2,57%

Mutui da contrarre per finanziamento e investimento

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
AMPLIAMENTO CIMITERO MARCELLANO I° STRALCIO	200.000,00	01-01-2025	20	500.000,00
Totale	200.000,00			500.000,00

Tabella 16: Mutui da contrarre per finanziamento e investimento

Coerenza e compatibilità con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica era nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

A partire dal 2019 sono state di fatto superate le norme che imponevano vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità) più restrittivi rispetto ai normali equilibri di bilancio previsti dai principi contabili applicati in attuazione al D.Lgs. 118/2011.

Dal 2019, infatti, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano raggiunti dagli enti in equilibrio, ovvero, in presenza di un risultato di esercizio non negativo.

Si riportano di seguito le norme introdotte in proposito dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018).

Art. 1 commi 819 e seguenti:

- *Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*
- *A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*
- *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*
- *Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.*
- *A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto- legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.*

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società' ed organismi gestionali	%
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	0,69000
UMBRIA DIGITALE Scarl	0,00073
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	0,57400

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	www.auriumbria.it	0,69000	Legge Regionale n.11 del 2013
UMBRIA DIGITALE Scarl	www.umbriadigitale.it	0,00073	Servizi informatici e digitali
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	www.valleumbraservizi.it	0,57400	Gestione servizi ambientali ed idrici

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:
ACQUA, GAS, IGIENE URBANA

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

ALTRO (SPECIFICARE):

Per completezza si precisa, che allo stato attuale le partecipazioni detenute in via diretta dal Comune di Gualdo Cattaneo sono invariate rispetto a quelle sopra indicate.

Entro fine anno si procederà, comunque, alla ricognizione delle partecipazioni aggiornata al 31.12.2019 in conformità alle previsioni normative dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA PNRR - DIGITALE

PNRR PA MISSIONE 1 – COMPONENTE 1

Digitalizzazione, innovazione e sicurezza

PA digitale 2026 è il principale progetto di digitalizzazione della Pubblica amministrazione locale da portare avanti da qui al 2026 nell'ambito del PNRR. Uno degli obiettivi principali del Next Generation Eu è rappresentato, appunto, dal superamento del digital divide, dalla crescita digitale del settore pubblico e privato e dalla modernizzazione della pubblica amministrazione. Per questo motivo il Pnrr dedica alla digitalizzazione il 27% delle risorse complessive del piano, di cui circa 10 miliardi sono confluiti nella Missione 1, Componente 1, dedicata alla «Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA».

Le differenze rispetto agli altri fondi PNRR

A differenza delle risorse ordinarie, soggette a stringenti obblighi di rendicontazione anche finanziaria su Regis, i fondi per il digitale soggiacciono al cosiddetto metodo “lump sum” (letteralmente metodo “forfettario”) in base al quale:

- a) i finanziamenti sono assegnati non sulla base del preventivo di spesa ipotizzato dall'amministrazione richiedente e sottoposto a successiva verifica, bensì in maniera predeterminata sulla base della classe di popolazione, del numero di servizi attivati ovvero di altri criteri ritenuti rilevanti;
- b) la loro erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, previa rendicontazione semplificata che comprende il certificato di regolare esecuzione del Rup e una certificazione del completamento delle attività. Non è invece richiesta alcuna dimostrazione delle somme spese. La rendicontazione, tra l'altro, non viene disposta su ReGIS, la piattaforma attivata dal Mef per il Pnrr, bensì sul sito PADigitale2026.

Altra differenza rilevante rispetto agli altri fondi Pnrr, è rappresentata dalla possibilità:

- a) di richiedere il finanziamento per attività o progetti posti in essere anche in periodi precedenti alla domanda (dal 1° febbraio 2020 o da data successiva, a seconda del bando);
- b) di realizzare gli interventi stessi in economia, ovvero facendo ricorso a personale e dotazioni interne, senza dover necessariamente affidare le prestazioni, forniture o lavori a soggetti terzi.

MISURE ASSEGNATE

Intervento 1:

Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Comuni

Per “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” si intende come i cittadini fruiscono l’insieme di:

- siti comunali, cioè l’insieme delle pagine web che possono essere ospitate all’interno di uno dei domini istituzionali riservati per i Comuni italiani da parte dell’Anagrafe dei domini, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:
 - all’amministrazione locale;
 - ai servizi che essa eroga al cittadino;
 - alle notizie;

- ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;

Per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza, come indicato dall'eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023.

- servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

Le attività di progettazione e sviluppo comprese nel processo di adesione ai modelli standard di sito comunale e servizi digitali dovranno essere eseguite:

- massimo 6 mesi (180 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- massimo 9 mesi (270 giorni) per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Il contributo concesso al Comune di Gualdo Cattaneo è pari a **€ 155.234,00**.

Intervento 2:

Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" - Comuni

La Piattaforma Notifiche Digitali (PND) è la piattaforma definita all'articolo 26 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e come altresì modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, la quale permette all'ente di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o 890) e riduce alla pubblica amministrazione la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (email, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il cittadino destinatario della notifica. Accentrando la notificazione di tutto l'ente, PND realizza il cassetto digitale del cittadino ed emancipa la pubblica amministrazione dalla complessità di gestire le gare di postalizzazione.

I milestone e target europei previsti per la Misura 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" sono i seguenti:

1. target M1C1-128, da conseguirsi entro dicembre 2023: almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato;
2. target M1C1-151, da conseguirsi entro giugno 2026: almeno 6.400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

L'importo del finanziamento concesso al Comune di Gualdo Cattaneo è pari ad **€ 32.589,00**.

Intervento 3:

Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" - Comuni

L'investimento mira a sostenere la migrazione della Pubblica Amministrazione verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità. Nello specifico il progetto prevede l'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni in cloud dei diversi servizi comunali.

Il costo dell'intervento è pari ad **€ 121.992,00** finanziato con fondi PNRR.

Il bando 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominato “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”, ha l’obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi dei Comuni al cloud: in parole povere, si tratta di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle Amministrazioni locali, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.

Per l’avviso di investimento 1.2 sono stati stanziati attraverso i fondi del PNRR 500 milioni di euro – di cui il 40% è riservato ai Comuni del Mezzogiorno – rivolti ad una platea potenziale di 7.904 Comuni. Sulla piattaforma PA digitale 2026 è possibile monitorare in ogni momento l’ammontare dei fondi ancora disponibili, ripartiti tra quelli destinati alle regioni del Sud e quelli per tutte le altre regioni.

L’abilitazione al cloud delle Pubbliche Amministrazioni locali è un tassello fondamentale della Missione 1 del PNRR, focalizzata sulla digitalizzazione della PA, e della cosiddetta “Strategia Cloud Italia”, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall’Agenzia per la cybersicurezza nazionale. In parallelo ha infatti preso il via anche la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, ossia la nuova infrastruttura informatica all’insegna della “sovranità digitale”, che intende assicurare i massimi livelli di sicurezza e continuità operativa e porre fine alla frammentazione dei data center usati dagli Enti.

Intervento n.4

Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati” - Comuni

Piattaforma nazionale digitale dei dati “prevede lo sviluppo di una “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” (PDND) che dovrà garantire l’interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di “connettori automatici”, le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. Tale misura prevede un investimento di 556 milioni di euro ed è il prossimo macrotassello della Strategia Italia Digitale 2026.

Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l’interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.

Per fornire servizi digitali a cittadini ed imprese, gli enti devono scambiarsi informazioni in modo efficace e sicuro. La piattaforma semplifica questo scambio permettendo agli enti pubblici di accedere alle informazioni in possesso di altri enti: in questo modo la Pubblica Amministrazione non chiederà al cittadino o all’impresa i dati già in suo possesso applicando il principio Once Only.

I soggetti attuatori dell’avviso sono i Comuni (7904 municipalità in tutta Italia). Il bando ha una dotazione complessiva di 110 milioni di euro. Il bando non ha “bandi precedenti” con cui relazionarsi, come invece per gli avvisi ad esempio PagoPA, IO e SPID/CIE, che vanno valutati in relazione al Fondo Innovazione e Bando Piccoli comuni. Le attività finanziabili fanno riferimento alla creazione di API e loro registrazione in PDND.

Una API viene definita come oggetto che fornisce a un programmatore informatico un insieme di strumenti specifici per l’espletamento di un determinato compito.

Il finanziamento concesso al Comune di Gualdo Cattaneo è pari ad **€ 20.344,00**.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi previsti nel bilancio dell'ente

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.
programma 5
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.
programma 6
Ufficio tecnico Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.
programma 7
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.
programma 8
Statistica e sistemi informativi Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1			
Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.			
programma 2			
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.			
programma 4			
Reti e altri servizi di pubblica utilità Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.			
Missione 20 Fondi e accantonamenti			
programma 1			
Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.			
programma 2			
Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.			
programma 3			
Altri fondi Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.			
Missione 50 Debito pubblico			
programma 2			
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

PARTE OPERATIVA

Il Documento Unico di Programmazione – DUP per il 2023-2025 che viene approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art.170 D.Lgs. n.267/2000, è l'elaborazione delle Linee programmatiche che definiscono in via strategica le politiche da perseguire nel quinquennio ma, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, è anche la base operativa sulla quale definire, per il triennio di riferimento, il "ciclo di gestione della performance", assegnando gli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, valori di risultato attesi e rispettivi indicatori, nonché tenendo conto della conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con utilizzo dei sistemi premianti e prevedendo altresì una rendicontazione finale dei risultati.

Questa Amministrazione con la deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 24.09.2019, ad oggetto: "Approvazione linee di mandato e programma di governo 2019/2024", ha provveduto ad approvare le linee programmatiche del mandato amministrativo per il periodo 2019-2024 e con la deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 16.04.2021 ad oggetto: "Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023. Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2021-2023. Approvazione" ha approvato, il primo DUP di competenza in linea con il programma di mandato.

Fino all'entrata in vigore del D. Lgs. n.118/2011, in base al D. Lgs n.150/2009, il Ciclo della performance si fondava su tre documenti: RPP, PEG, PDO, in correlazione con il programma di mandato. Con l'introduzione di un ordinamento contabile coerente con le nuove regole di contabilità armonizzata è in corso il processo di adeguamento del Piano della Performance, il cui contenuto deve essere coordinato – coerente sia con i documenti annuali / pluriennali di programmazione (bilancio), che a monte con le strategie definite nel programma di mandato e nel DUP, parte strategica ed operativa.

Il DUP Parte Operativa dovrà essere oggetto di integrazione con gli obiettivi e progetti (azioni dei programmi definiti in coerenza con le linee strategiche) del Piano delle Performance 2023-2025, quando ogni Responsabile avrà presentato, a seguito della fase di negoziazione con gli organi politici, obiettivi misurabili e valutabili, compatibili con la parte strategica del DUP e con le risorse assegnate con il PEG.

Tale integrazione risulta particolarmente rilevante per il 2023 per calmierare gli effetti sia della crisi conseguente alla post-pandemia da Covid – 19, sia gli effetti causati dal conflitto bellico in essere, aspetti questi che indicano sulla programmazione e performance 2023-2024-2025, con riflessi sia sull'organizzazione che sui servizi da erogare.

Vengono di seguito riportati i principali obiettivi ed attività programmatiche riferite a ciascuno delle Aree, fermo restando che la parte operativa del Dup dovrà essere oggetto di integrazione con altri obiettivi sempre coerenti con le linee strategiche, in fase di definizione del Piano delle Performance 2023-2025.

- 1) INTEGRAZIONE IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA
- 2) INIZIO DEMOLIZIONE E DEFINIZIONE PROGETTI FUTURI PER LA EX CENTRALE A CARBONE PIETRO VANNUCCI
- 3) RICONFERMA BONUS NEO MAMME, NUOVI NATI A GUALDO CATTANEO ED INSIEME A SCUOLA
- 4) CANTIERIZZAZIONE NUOVA SCUOLA “BANDO SISMA120”
- 5) PROJECT-FINANCING INIZIO LAVORI PROGETTO EFFICIENTAMENTO RETE PUBBLICA;
- 6) CONCLUSIONE ITER REGOLARIZZAZIONE IMU-TASI ANNUALITA’ 2016-2019 ATTRAVERSO IL PROGETTO DELLA PEREQUAZIONE CATASTALE
- 7) PARTECIPAZIONE AI BANDI PNRR IN LINEA CON OBIETTIVI DELL’AMMINISTRAZIONE
- 8) GARA PROGETTI E ASSEGNAZIONE PER REALIZZAZIONE ASILO NIDO E MENSA SCOLASTICA
- 9) EFFICIENTAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA TRAMITE MANGIAPLASTICA DISLOCATI SUL TERRITORIO
- 10) MOBILITA’ SOSTENIBILE - CREAZIONE DI PUNTI DI BIKE E CAR SHARING SUL TERRITORIO
- 11) STAGIONE CULTURALE TEATRALE
- 12) SUSSIDI PER ASSISTENZA FAMILIARE, SCOLASTICA E SPORTELLO DONNA

Analisi del bilancio annuale e pluriennale

Fonti di finanziamento Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	52.000,00	741.633,60	634.194,30	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.378,29	107.129,72	92.437,09	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	76.696,87	446.980,16	630.796,93	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.878.150,26	4.078.364,12	4.166.580,93	4.352.667,53	4.329.701,53	4.329.701,53	4,466 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.042.446,46	677.096,08	789.090,33	799.778,32	659.831,32	659.831,32	1,354 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	375.789,57	368.493,10	629.470,08	535.575,00	502.400,00	502.400,00	-14,916 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	555.686,71	639.120,39	4.782.035,16	3.437.149,00	1.894.994,53	94.500,00	-28,123 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	381.516,00	0,00	1.800.000,00	1.000,00	200.000,00	0,00	-99,944 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	381.516,00	158.484,00	1.800.000,00	0,00	200.000,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	546.465,47	605.018,90	2.090.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	-4,783 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.307.645,63	7.822.320,07	19.415.104,82	13.116.669,85	11.777.427,38	9.576.932,85	-32,440 %

Tabella 17: Quadro riassuntivo competenza

Entrate correnti 2023

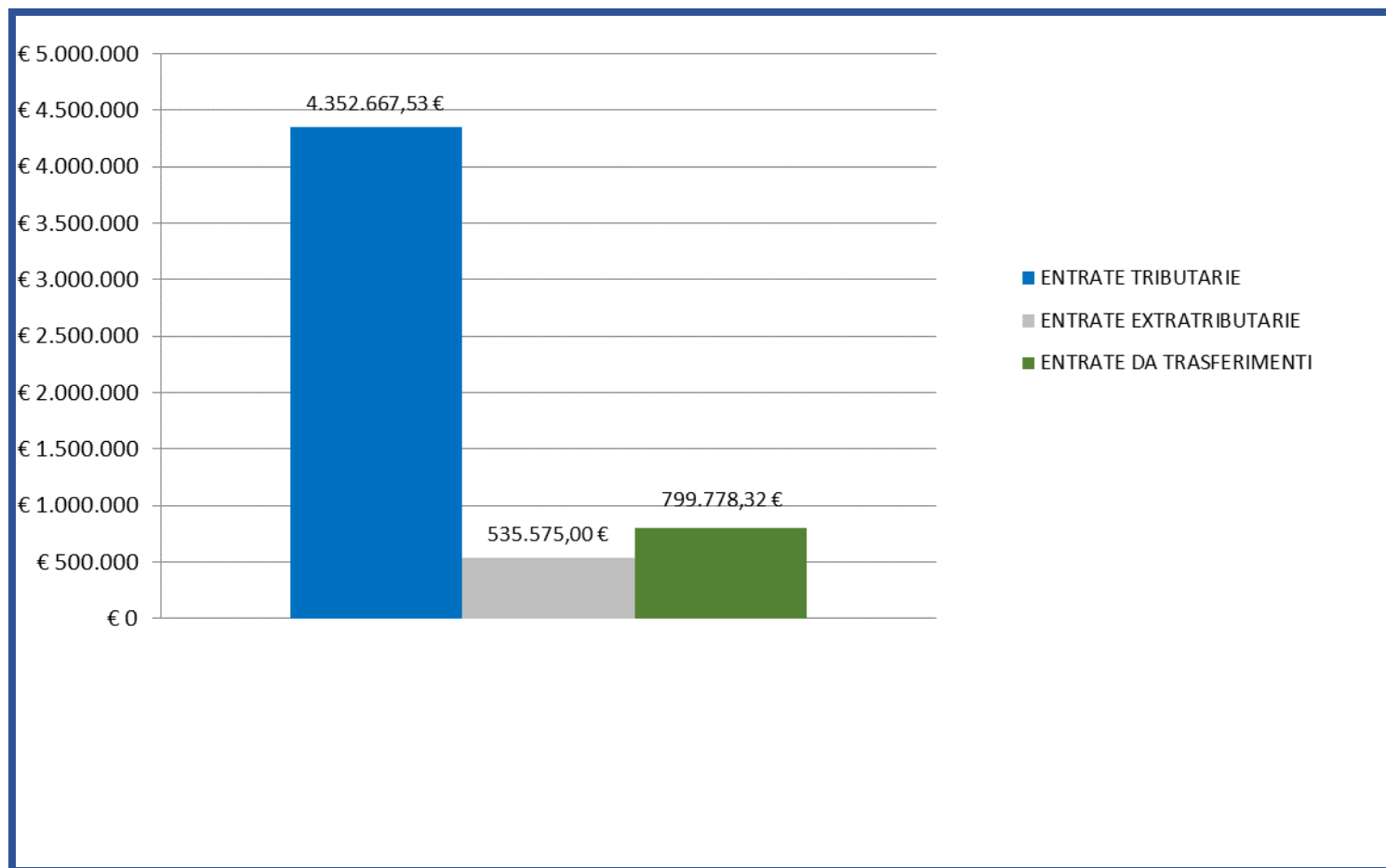


Grafico 7: Entrate correnti – composizione previsione anno 2023

Analisi delle risorse

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	52.000,00	741.633,60	634.194,30	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.378,29	107.129,72	92.437,09	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	76.696,87	446.980,16	630.796,93	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.878.150,26	4.078.364,12	4.166.580,93	4.352.667,53	4.329.701,53	4.329.701,53	4,466 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.042.446,46	677.096,08	789.090,33	799.778,32	659.831,32	659.831,32	1,354 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	375.789,57	368.493,10	629.470,08	535.575,00	502.400,00	502.400,00	-14,916 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	555.686,71	639.120,39	4.782.035,16	3.437.149,00	1.894.994,53	94.500,00	-28,123 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	381.516,00	0,00	1.800.000,00	1.000,00	200.000,00	0,00	-99,944 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	381.516,00	158.484,00	1.800.000,00	0,00	200.000,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	546.465,47	605.018,90	2.090.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	-4,783 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.307.645,63	7.822.320,07	19.415.104,82	13.116.669,85	11.777.427,38	9.576.932,85	-32,440 %

Titolo I - Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.916.606,89	3.207.619,68	3.296.475,42	3.483.945,00	3.460.979,00	3.460.979,00	5,686 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	961.543,37	870.744,44	870.105,51	868.722,53	868.722,53	868.722,53	-0,158 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.878.150,26	4.078.364,12	4.166.580,93	4.352.667,53	4.329.701,53	4.329.701,53	4,466 %

Titolo II -Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.016.831,46	677.096,08	789.090,33	799.778,32	659.831,32	659.831,32	1,354 %
Trasferimenti correnti da Imprese	25.615,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.042.446,46	677.096,08	789.090,33	799.778,32	659.831,32	659.831,32	1,354 %

Titolo III - Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	273.709,13	258.157,70	376.930,00	386.975,00	361.800,00	361.800,00	2,664 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.369,25	4.011,76	13.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	23,076 %
Interessi attivi	48,72	50,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	92.662,47	106.273,64	239.440,08	132.500,00	124.500,00	124.500,00	-44,662 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	375.789,57	368.493,10	629.470,08	535.575,00	502.400,00	502.400,00	-14,916 %

Titolo IV - Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	2.646,59	5.000,00	5.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	40,000 %
Contributi agli investimenti	477.194,33	486.106,24	4.537.085,16	3.222.649,00	710.494,53	0,00	-28,970 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	27.450,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.301,13	3.480,00	108.000,00	108.000,00	1.088.000,00	8.000,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	56.544,66	144.534,15	104.500,00	99.500,00	89.500,00	79.500,00	-4,784 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	555.686,71	639.120,39	4.782.035,16	3.437.149,00	1.894.994,53	94.500,00	-28,123 %

Titolo V - Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	381.516,00	0,00	1.800.000,00	0,00	200.000,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	381.516,00	0,00	1.800.000,00	1.000,00	200.000,00	0,00	-99,944 %

Titolo VI - Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	381.516,00	158.484,00	1.800.000,00	0,00	200.000,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	381.516,00	158.484,00	1.800.000,00	0,00	200.000,00	0,00	-100,000 %

Titolo VII - Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %

Titolo IX - Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	475.523,84	589.378,75	1.934.000,00	1.834.000,00	1.834.000,00	1.834.000,00	-5,170 %
Entrate per conto terzi	70.941,63	15.640,15	156.500,00	156.500,00	156.500,00	156.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	546.465,47	605.018,90	2.090.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	-4,783 %

Obiettivi finanziari per missione

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	462.438,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.565.203,39 0,00 1.774.124,74	1.405.567,35 62.558,46 0,00 1.868.006,10	1.254.954,47 59.117,77 0,00	1.249.864,86 13.908,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	36.084,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	128.637,00 0,00 140.201,69	126.389,24 0,00 0,00 162.473,98	118.019,43 0,00 0,00	118.019,43 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	244.116,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	661.012,57 0,00 796.881,68	690.538,02 223.097,31 0,00 934.654,13	622.140,60 29.172,92 0,00	614.685,38 4.245,60 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	71.538,12	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	200.095,95 0,00 224.900,59	150.298,75 16.346,78 0,00 221.836,87	123.938,38 16.346,78 0,00	123.560,14 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.510,73	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	29.750,35 0,00 58.700,87	23.282,11 10.000,00 0,00 53.792,84	22.734,40 10.000,00 0,00	22.301,45 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	13.900,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	73.100,00 0,00 88.549,25	60.000,00 4.500,00 0,00 73.900,02	60.000,00 4.500,00 0,00	60.000,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.673,39	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	158.525,02 0,00 165.452,96	161.700,60 0,00 0,00 179.373,99	161.349,45 0,00 0,00	160.985,18 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	111.397,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.186.639,19 0,00 1.288.777,21	1.287.775,40 0,00 0,00 1.399.173,03	1.364.470,12 0,00 0,00	1.364.117,93 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	110.457,68	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	504.796,48 0,00 639.291,88	305.367,23 6.000,00 0,00 415.824,91	266.595,83 6.000,00 0,00	263.327,00 0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	57.816,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	405.300,00 0,00 0,00 491.415,00	405.300,00 0,00 0,00 463.116,40	405.300,00 0,00 0,00 0,00	405.300,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	234.579,45	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	464.291,89 0,00 0,00 677.594,55	446.425,15 36.241,00 0,00 681.004,60	443.515,15 23.241,00 0,00 0,00	443.515,15 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.179,60	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 3.179,60	0,00 0,00 0,00 3.179,60	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	37.363,34	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	37.863,00 0,00 0,00 37.863,00	132.179,88 132.179,88 0,00 169.543,22	158.600,00 158.600,00 0,00 0,00	158.600,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	306.647,51 0,00 0,00 13.087,73	291.064,15 0,00 0,00 20.000,00	292.515,90 0,00 0,00 0,00	294.902,01 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		1.431.055,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.721.862,35 0,00 0,00 6.400.020,75	5.490.887,88 490.923,43 0,00 6.650.879,69	5.294.133,73 306.978,47 0,00 0,00	5.279.178,53 18.153,60 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.431.055,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.721.862,35 0,00 0,00 6.400.020,75	5.490.887,88 490.923,43 0,00 6.650.879,69	5.294.133,73 306.978,47 0,00 0,00	5.279.178,53 18.153,60 0,00 0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

SPESE – Parte corrente per missione

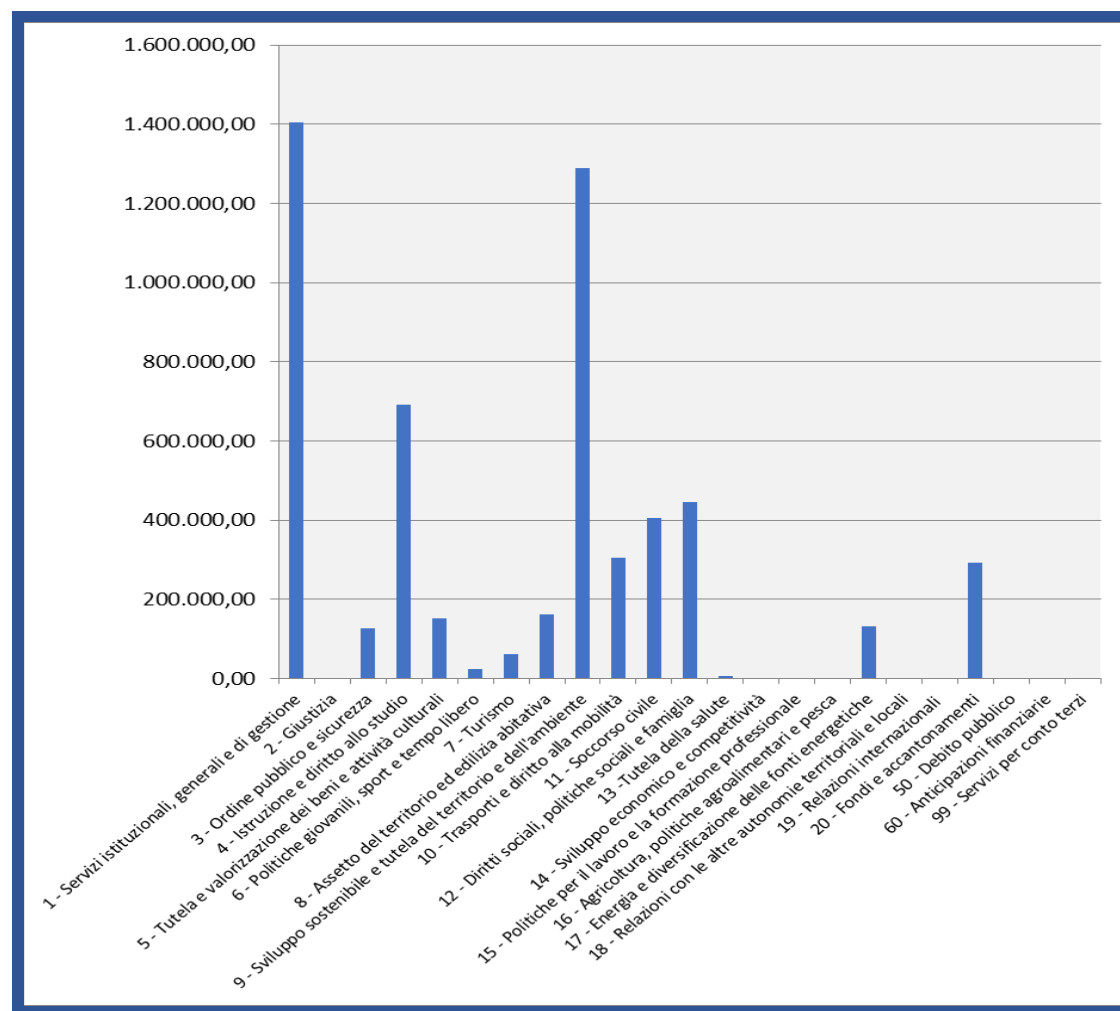


Grafico 8: Parte corrente per missione – previsione 2023

Parte capitale per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	251.716,61	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	412.445,47 0,00 464.968,54	926.227,00 0,00 0,00 1.177.943,61	440.994,53 0,00 0,00 0,00	19.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	2.879,20	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	40.695,90 0,00 48.259,90	5.000,00 0,00 0,00 7.879,20	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	5.339.477,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.313.382,69 0,00 5.610.038,47	1.671.151,00 1.160.000,00 0,00 7.010.628,74	699.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.497,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	490.000,00 0,00 490.000,00	473.502,67 0,00 0,00 490.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,10	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.000,00 0,00 15.000,00	0,00 0,00 0,00 0,10	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	138.092,91	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	147.967,40 0,00 223.537,60	30.000,00 0,00 0,00 168.092,91	30.000,00 0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	36.243,76	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	44.652,00 0,00 44.652,00	50.678,33 0,00 0,00 86.922,09	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	829.436,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.050.535,13 0,00 1.206.259,03	85.500,00 0,00 0,00 914.936,05	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	414,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	100.000,00 0,00 100.802,82	153.090,00 0,00 0,00 153.504,96	870.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE MISSIONI			previsione di competenza	7.614.678,59	3.395.149,00	2.044.994,53	54.500,00
		6.614.758,66	di cui già impegnato*		1.160.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.203.518,36	10.009.907,66		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			previsione di competenza	7.614.678,59	3.395.149,00	2.044.994,53	54.500,00
		6.614.758,66	di cui già impegnato*		1.160.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.203.518,36	10.009.907,66		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

SPESE – Parte capitale per missione

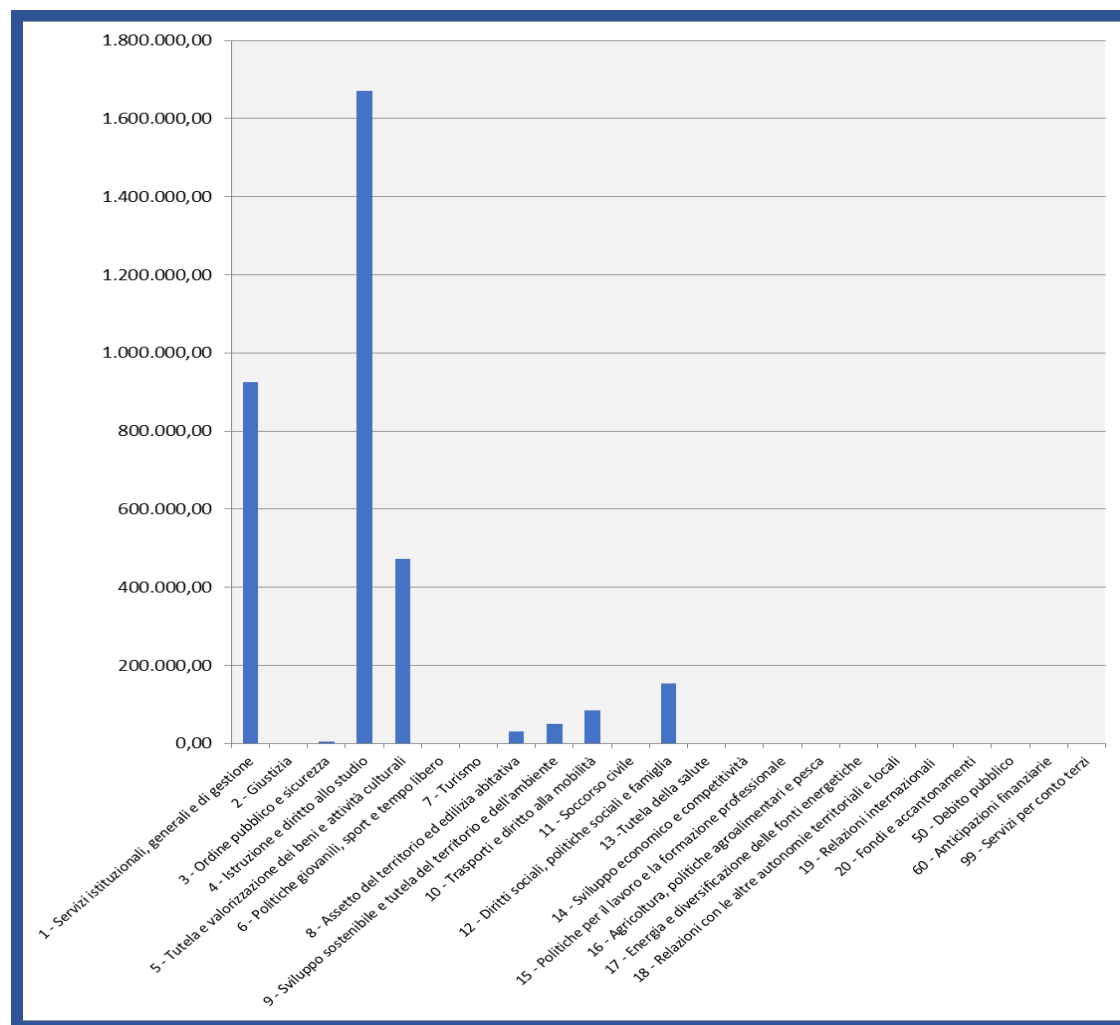


Grafico 9: Parte capitale per missione – previsione 2023

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.510.847,69			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.688.020,85 0,00	5.491.932,85 0,00	5.491.932,85 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		5.490.887,88 0,00 260.821,58	5.294.133,73 0,00 263.962,81	5.279.178,53 0,00 263.962,81
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		240.132,97 0,00 0,00	247.799,12 0,00 0,00	252.754,32 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-43.000,00	-50.000,00	-40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		43.000,00 0,00	50.000,00 0,00	40.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.438.149,00	2.294.994,53	94.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		43.000,00	50.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	200.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.395.149,00 0,00	2.044.994,53 0,00	54.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	200.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	200.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2023-2025 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_A)_dgc n.28 del 10.03.2023 LAVORI_PUBBLICI

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2023-2025 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_B)_dgc n. 27 del 10.03.2023 PIANO_ALIENAZIONI

Programmazione del fabbisogno di personale

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n.4/1 al D.Lgs 118/2011, stabilisce che la programmazione del fabbisogno di personale è inserita nella Parte II della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP); essa deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Di seguito vengono fornite indicazioni in merito alla quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente in materia di personale, nonché alle risorse umane disponibili nell'ambito della struttura organizzativa ed a quelle che si prevede di acquisire nell'arco del triennio di riferimento, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione dei servizi.

Si rimanda al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Sezione Organizzazione e Capitale Umano - per un'illustrazione più dettagliata delle strategie di reclutamento e di copertura dei fabbisogni, nonché dei piani di formazione del personale.

A) DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2022:

TOTALE: n. 32 unità di personale, di cui:

n. 28 a tempo indeterminato

n. 4 a tempo determinato

n. 30 a tempo pieno

n. 2 a tempo parziale

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

n. 8 cat. D così articolate:

n. 1 con profilo di Istruttore direttivo amministrativo-contabile

n. 4 con profilo di Istruttore direttivo tecnico

n. 1 con profilo di Istruttore direttivo di vigilanza

n. 1 con profilo di Funzionario amministrativo

n. 1 con profilo di assistente sociale

n. 15 cat. C così articolate:

n. 5 con profilo di Istruttore amministrativo

n. 2 con profilo di Istruttore amministrativo-contabile

n. 1 con profilo di Istruttore contabile

n. 5 con profilo di istruttore tecnico

n. 2 con profilo di istruttore di vigilanza

n. 3 cat. B3 così articolate:

n. 3 con profilo di Operaio specializzato

n. 6 cat. B1 così articolate:

n. 5 con profilo di cuoco

n. 1 con profilo di ausiliario del traffico

B) CAPACITÀ ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA:

I. VERIFICA DEGLI SPAZI ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del DL 34/2019 convertito in Legge 58/2019, e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, per il Comune di Gualdo Cattaneo, sulla scorta dei dati finanziari definiti e risultanti dai documenti contabili relativi all'ultimo rendiconto approvato (2021), rilevano i seguenti valori, che determinano la propria capacità assunzionale ai sensi del predetto DM 17/03/2020:

- abitanti al 31/12/2022: 5.681 – valore soglia corrispondente (art.4 c.1): 26,90%;

- spesa personale ultimo rendiconto approvato (2021): Euro 1.177.227,24 (A);

- entrate correnti (media accertamenti rendiconti 2019-2020-2021 al netto FCDE BP 2021): € 4.857.905,67

(B);

- rapporto spesa personale rispetto alle entrate correnti (B/A): 24,23%

- incremento massimo spesa di personale a tempo indeterminato rispetto a quella registrata nel rendiconto 2020 (art.4 c.2 DM 17/03/2020): Euro 129.549,39;

Il Comune di Gualdo Cattaneo si attesta quindi al di sotto del valore soglia relativo alla fascia demografica di pertinenza ed in questo caso si applica l'articolo 4 comma 2 del medesimo decreto, che così recita: “....i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 [...] possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato [...] sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2, non superiore al valore soglia individuato nella Tabella I...”;

In base all'art.5 c.1 del DM 17/03/2020, inoltre, il Comune di Gualdo Cattaneo per l'anno 2023 non può altresì incrementare la propria spesa di personale a tempo indeterminato in misura superiore al 25% di quella registrata nel 2018 (Euro 1.091.405,00) e che tale importo ammonta ad Euro 272.851,25 (norma provvisoria avente efficacia fino al 31/12/2024).

Sulla base di quanto sopra rappresentato, per l'anno 2022 il Comune di Gualdo Cattaneo può incrementare la propria spesa di personale per un importo massimo di Euro 129.549,39, in quanto tale valore è inferiore al limite stabilito dall'art.5 c.1 DM 17/03/2020.

Si è verificato che, includendo le strategie assunzionali dettagliate di seguito, è garantito il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2023 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2021:

Euro 1.177.227,24

+ SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 2 D.M.	Euro 129.549,39
= LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE	Euro 1.306.776,63
≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2023	Euro 1.146.622,25

(n.b.: inserire dato spesa personale previsionale 2023, determinato secondo la nozione del d.m. 17/03/2020 (quindi senza Irap), tenuto conto delle scelte assunzionali previste nella presente programmazione dei fabbisogni, sia a tempo indeterminato che mediante forme di lavoro flessibile)

Si dà atto che la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020; tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il seguente prospetto:

SPESA DI PERSONALE PREVISIONE 2024	Euro 1.139.690,55
SPESA DI PERSONALE PREVISIONE 2025	Euro 1.136.609,79

(n.b.: questa attestazione va supportata attraverso una proiezione della spesa di personale e delle entrate correnti negli anni successivi che consenta di verificare il rispetto della "soglia" anche nella restante parte del triennio oggetto di programmazione).

I maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

II. VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA DI PERSONALE

Si dà atto che la spesa di personale per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 (o 562) della legge 296/2006 [se ricorre l'ipotesi, per i comuni "virtuosi", aggiungere: anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo)] come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 1.148.071,28

Spesa di personale, ai sensi del comma 557, per il triennio 2023/2025:

2023: Euro 1.146.622,25;

2024: Euro 1.139.690,55;

2025: Euro 1.136.609,79

III. VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA PER LAVORO FLESSIBILE

Si dà atto altresì che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile (limite comma 28): Euro 57.866,84;

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2023: n.1 profilo cuoco cat. B1 a tempo determinato part-time 30 ore settimanali Euro 11.191,00 fino a giugno 2023 ed Euro 5.600,00 da settembre a dicembre 2023. Totale anno 2023 Euro 16.791,00.

Per il 2024 ed il 2025 non sono previste, allo stato, assunzioni flessibili che incidono sul limite di cui all'art.9 comma 28 DL 78/2010.

IV. VERIFICA DELL'ASSENZA DI ECCEDENZE DI PERSONALE

L'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da incontro con i Responsabili delle Aree tenutosi in data 16.02.2023 con esito negativo.

V. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE ALTRE NORME RILEVANTI AI FINI DELLA POSSIBILITÀ DI ASSUMERE

Atteso che:

-ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;

-l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;

-l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che il Comune di Gualdo Cattaneo non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

C) STIMA DEL TREND DELLE CESSAZIONI:

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2023: n. 1 istruttore di vigilanza cat. C;

ANNO 2024: n. 1 Istruttore direttivo tecnico cat. D;

ANNO 2025: nessuna cessazione

D) STIMA DELL'EVOLUZIONE DEI FABBISOGNI:

Si dà preliminarmente atto che in esito alla riclassificazione del personale, che entrerà in vigore il primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021, occorrerà sostituire - nella declinazione della dotazione organica - alle categorie (A, B, C, D), le nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) e i nuovi profili professionali che saranno individuati dall'amministrazione al loro interno.

Sulla scorta dei dati finanziari che precedono e dei fabbisogni di personale emersi all'esito della ricognizione effettuata, il programma delle assunzioni previste per il triennio 2023/2025 risulta essere il seguente (assunzioni a tempo indeterminato):

1) ANNO 2023:

n.1 istruttore amministrativo-contabile cat. C

n.1 istruttore di vigilanza part-time 66,67% - 24 ore settimanali;

n.1 operaio B3 part-time 50% - 18 ore settimanali;

2) ANNO 2024

n.1 istruttore tecnico cat. D

3) ANNO 2025

Nessuna assunzione

E) CERTIFICAZIONI DEL REVISORE DEI CONTI:

Si dà atto che la presente Sezione relativa alla programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. 03 del 15.03.2023;

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 prevede, fra l'altro, l'adozione del *Programma degli acquisti di beni e servizi*, ed in particolare:

- al comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- al comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- al comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2023-2025 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_D_dgc n. 28 del 10.03.2023 PROGRAMMA_BIENNALE_ACQUISTI